

Consiglio Nazionale dei Geologi

**ECO SISMA
BONUS**  

*EcoSismaBonus e
Geotermia nel Decreto
Rilancio: geologi
soddisfatti, ora necessaria
normativa nazionale*

28 maggio 2020

Lavori Pubblici

Informazione tecnica **on-line**

Decreto Rilancio 2020, Ecobonus, Sisma Bonus e Geotermia: geologi soddisfatti, ora necessaria normativa nazionale

28/05/2020



“Esprimiamo soddisfazione per le previsioni nel Decreto Rilancio delle nuove misure per l'EcoSismaBonus e, in particolare, per l'inserimento della geotermia tra le energie verdi finanziabili. Quella delle energie rinnovabili è una delle sfide importanti che il Paese sta affrontando e lo sarà ancora di più nel futuro e nella transizione dalle energie fossili a quelle verdi, tra le quali proprio la geotermia giocherà un ruolo chiave”.

Queste le parole del Presidente del **Consiglio Nazionale dei Geologi, Francesco Peduto**, in riferimento alla pubblicazione in Gazzetta del **D.L. n. 34/2020** (c.d. **Decreto Rilancio**) che ha previsto l'introduzione dei nuovi superbonus del 110% per interventi di efficientamento energetico (**ecobonus**) e miglioramento sismico (**sisma bonus**).

Geotermia futuro delle energie rinnovabili

A seguito della videoconferenza su **“Edilizia, efficienza energetica, autoproduzione e autoconsumo collettivo”** che si è svolta insieme ai senatori **Gianni Pietro Girotto**, Presidente X Commissione permanente Industria, Commercio e Turismo e **Mauro Coltorti**, Presidente VIII Commissione permanente Lavori Pubblici e Infrastrutture ed altri parlamentari, il presidente dei Geologi Italiani Peduto ha spiegato *“La geotermia è il futuro delle energie rinnovabili perché offre enormi potenzialità ancora non sfruttate a differenza dell'eolico e del fotovoltaico, che ormai sono prossimi alla saturazione. Inoltre, nonostante siamo indietro nello sfruttamento dell'energia geotermica rispetto ad altri Paesi europei, già oggi il contributo al miglioramento dell'ambiente è significativo: basti pensare che grazie all'energia geotermica per la bassa entalpia, utilizzata nel nostro Paese, le emissioni di CO2 evitate ammontano a oltre 4 milioni tonnellate l'anno”.*

Decreto Rilancio 2020 e Superbonus 110%: la geotermia a bassa entalpia

Tra gli interventi che potranno accedere al superbonus del 110% per il miglioramento energetico (ecobonus) vi sono quelli per la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale esistenti con quelli a pompa di calore, inclusi gli impianti ibridi e geotermici, anche abbinati sistemi fotovoltaici o di microgenerazione.

Come spiegato dagli stessi geologi, l'inserimento dei sistemi geotermici tra gli interventi che potranno accedere al superbonus del 110%, rappresenta il primo vero segnale di attenzione e valorizzazione della fonte geotermica da parte del Governo.

*“Era un segnale che gli operatori della geotermia attendevano da anni per lo sfruttamento di una fonte rinnovabile utilizzabile nella gran parte del nostro Paese con un ottimo rapporto fra costi e ricavi, ma spesso penalizzata da pregiudizi e scarsa conoscenza, oltre che da un quadro normativo disomogeneo fra le varie regioni e, soprattutto, non ancora uniformato a livello nazionale - commenta **Tommaso Mascetti**, Coordinatore della Commissione Geotermia del CNG - Da anni il Consiglio Nazionale dei Geologi ha lavorato insieme alla Commissione Geotermia e alla Piattaforma geotermica del CNG, affinché venisse data la giusta importanza a questa fonte di energia pulita che si rinnova nel terreno con zero emissioni di anidride carbonica. L'inclusione degli impianti geotermici all'interno del maxi bonus del 110 % per la casa - continua il geologo - deve costituire il primo significativo tassello di un programma di valorizzazione da aggiungere ad una autentica disciplina legislativa del settore. L'auspicio da parte nostra è che, pur nella difficile contingenza del momento, il Governo possa accelerare l'iter di approvazione del Decreto Legislativo “posa sonde”, giunto nel maggio dello scorso anno ad una formulazione definitiva per uniformare in legge lo sfruttamento di una fonte rinnovabile di primario interesse per il nostro Paese”.*

*“Nel Dl Rilancio l’ecobonus per efficientamento energetico ed il sisma bonus sono stati portati al 110% permettendo interventi a costo zero per i cittadini - dichiara **Francesco Violo**, Segretario CNG - Si tratta di interventi che potrebbero mettere in efficienza più di un milione di condomini nei quali vivono oltre 20 milioni di cittadini che potrebbero avere grossi risparmi dimezzando il costo delle bollette elettriche”. Nel Dl n. 34/2020 l’articolo 119 prevede la detrazione fiscale al 110% anche per il miglioramento sismico e la messa in sicurezza degli edifici esistenti. “Tutti gli interventi di adozione di misure antisismiche vedono la partecipazione diretta dei geologi con le proprie competenze tecniche - afferma Violo - Lo strumento del sisma bonus consentirà di rilanciare l’economia e di mettere in sicurezza il grande e vulnerabile patrimonio edilizio privato italiano. Queste iniziative devono far parte di un nuovo e più ampio modello di sviluppo, basato su un piano straordinario di interventi utili e sostenibili, senza spreco di suolo, superando le rigidità strutturali di un sistema che ha impedito, fino adesso, un adeguato sviluppo degli investimenti pubblici e privati”.*

A cura di **Redazione LavoriPubblici.it**

© Riproduzione riservata

EcoSismaBonus e Geotermia nel Decreto Rilancio: geologi soddisfatti, ora necessaria normativa nazionale

CNG - Consiglio Nazionale dei Geologi - 28/05/2020 3

“Esprimiamo soddisfazione per le previsioni nel Decreto Rilancio delle nuove misure per l'EcoSismaBonus e, in particolare, per l'inserimento della geotermia tra le energie verdi finanziabili. Quella delle energie rinnovabili è una delle sfide importanti che il Paese sta affrontando e lo sarà ancora di più nel futuro e nella transizione dalle energie fossili a quelle verdi, tra le quali proprio la geotermia giocherà un ruolo chiave”. È il commento del Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, Francesco Peduto, dopo la videoconferenza su *“Edilizia, efficienza energetica, autoproduzione e autoconsumo collettivo”* che si è svolta sulla piattaforma Webex insieme ai senatori Gianni Pietro Giroto, Presidente 10° Commissione permanente Industria, Commercio e Turismo e Mauro Coltorti, Presidente 8° Commissione permanente Lavori Pubblici e Infrastrutture ed altri parlamentari.

“La geotermia è il futuro delle energie rinnovabili perché offre enormi potenzialità ancora non sfruttate – spiega Peduto - a differenza dell'eolico e del fotovoltaico, che ormai sono prossimi alla saturazione. Inoltre, nonostante siamo indietro nello sfruttamento dell'energia geotermica rispetto ad altri Paesi europei, già oggi il contributo al miglioramento dell'ambiente è significativo: basti pensare che grazie all'energia geotermica per la bassa entalpia, utilizzata nel nostro Paese, le emissioni di CO2 evitate ammontano a oltre 4 milioni tonnellate l'anno”.



Il Decreto Rilancio ha dato il via in Italia al nuovo superbonus per gli interventi di efficientamento energetico degli edifici (ecobonus) e di miglioramento sismico (sisma bonus).

Tra gli interventi che potranno accedere all'ecobonus potenziato al 110%, sostenuti a carico del contribuente dall'1 luglio 2020 fino al 31 dicembre 2021, c'è la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale esistenti con quelli a pompa di calore, inclusi gli impianti ibridi e geotermici, anche abbinati sistemi fotovoltaici o di microgenerazione. Con l'inserimento della geotermia a bassa entalpia nel Decreto Rilancio, il Governo mostra il primo vero segnale di attenzione e valorizzazione della fonte geotermica.

"Era un segnale che gli operatori della geotermia attendevano da anni per lo sfruttamento di una fonte rinnovabile utilizzabile nella gran parte del nostro Paese con un ottimo rapporto fra costi e ricavi, ma spesso penalizzata da pregiudizi e scarsa conoscenza, oltre che da un quadro normativo disomogeneo fra le varie regioni e, soprattutto, non ancora uniformato a livello nazionale" commenta Tommaso Mascetti, Coordinatore della Commissione Geotermia del CNG. *"Da anni il Consiglio Nazionale dei Geologi ha lavorato insieme alla Commissione Geotermia e alla Piattaforma geotermica del CNG, affinché venisse data la giusta importanza a questa fonte di energia pulita che si rinnova nel terreno con zero emissioni di anidride carbonica. L'inclusione degli impianti geotermici all'interno del maxi bonus del 110 % per la casa - continua il geologo - deve costituire il primo significativo tassello di un programma di valorizzazione da aggiungere ad una autentica disciplina legislativa del settore. L'auspicio da parte nostra è che, pur nella difficile contingenza del momento, il Governo possa accelerare l'iter di approvazione del Decreto Legislativo "posa sonde", giunto nel maggio dello scorso anno ad una formulazione definitiva per uniformare in legge lo sfruttamento di una fonte rinnovabile di primario interesse per il nostro Paese".*

"Nel DI Rilancio l'ecobonus per efficientamento energetico ed il sisma bonus sono stati portati al 110% permettendo interventi a costo zero per i cittadini dichiara Francesco Violo, Segretario CNG che aggiunge: "Si tratta di interventi che potrebbero mettere in efficienza più di un milione di condomini nei quali vivono oltre 20 milioni di cittadini che potrebbero avere grossi risparmi dimezzando il costo delle bollette elettriche". Nel DI n. 34/2020 l'articolo 119 prevede la detrazione fiscale al 110% anche per il miglioramento sismico e la messa in sicurezza degli edifici esistenti. "Tutti gli interventi di adozione di misure antisismiche vedono la partecipazione diretta dei geologi con le proprie competenze tecniche" afferma Violo che conclude: "Lo strumento del sisma bonus consentirà di rilanciare l'economia e di mettere in sicurezza il grande e vulnerabile patrimonio edilizio privato italiano. Queste iniziative devono far parte di un nuovo e più ampio modello di sviluppo, basato su un piano straordinario di interventi utili e sostenibili, senza spreco di suolo, superando le rigidità strutturali di un sistema che ha impedito, fino adesso, un adeguato sviluppo degli investimenti pubblici e privati".

Roma, 28 maggio 2020

geologi soddisfatti, ora necessaria normativa nazionale

Mercoledì 27 Maggio 2020

EcoSismaBonus e Geotermia a bassa entalpia nel DL Rilancio: geologi soddisfatti, ora necessaria normativa nazionale

Tra gli interventi che potranno accedere all'ecobonus potenziato al 110% c'è la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale esistenti con quelli a pompa di calore, inclusi gli impianti ibridi e geotermici, anche abbinati sistemi fotovoltaici o di microgenerazione

“Esprimiamo soddisfazione per le previsioni nel Decreto Rilancio delle nuove misure per l'EcoSismaBonus e, in particolare, per l'inserimento della geotermia tra le energie verdi finanziabili. Quella delle energie rinnovabili è una delle sfide importanti che il Paese sta affrontando e lo sarà ancora di più nel futuro e nella transizione dalle energie fossili a quelle verdi, tra le quali proprio la geotermia giocherà un ruolo chiave”. È il commento del Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, Francesco Peduto, dopo la videoconferenza su “Edilizia, efficienza energetica, autoproduzione e autoconsumo collettivo” che si è svolta sulla piattaforma Webex insieme ai senatori Gianni Pietro Giroto, Presidente 10° Commissione permanente Industria, Commercio e Turismo e Mauro Coltorti, Presidente 8° Commissione permanente Lavori Pubblici e Infrastrutture ed altri parlamentari. “La geotermia è il futuro delle energie rinnovabili perché offre enormi potenzialità ancora non sfruttate – spiega Peduto - a differenza dell'eolico e del fotovoltaico, che ormai sono prossimi alla saturazione. Inoltre, nonostante siamo indietro nello sfruttamento dell'energia geotermica rispetto ad altri Paesi europei, già oggi il contributo al miglioramento dell'ambiente è significativo: basti pensare che grazie all'energia geotermica per la bassa entalpia, utilizzata nel nostro Paese, le emissioni di CO2 evitate ammontano a oltre 4 milioni tonnellate l'anno”.



Il Decreto Rilancio ha dato il via in Italia al nuovo superbonus per gli interventi di efficientamento energetico degli edifici (ecobonus) e di miglioramento sismico (sisma bonus). Tra gli interventi che potranno accedere all'ecobonus potenziato al 110%, sostenuti a carico del contribuente dall'1 luglio 2020 fino al 31 dicembre 2021, c'è la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale esistenti con quelli a pompa di calore, inclusi gli impianti ibridi e geotermici, anche abbinati sistemi fotovoltaici o di microgenerazione. Con l'inserimento della geotermia a bassa entalpia nel Decreto Rilancio, il Governo mostra il primo vero segnale di attenzione e valorizzazione della fonte geotermica. “Era un segnale che gli operatori della geotermia attendevano da anni per lo sfruttamento di una fonte rinnovabile utilizzabile nella gran parte del nostro Paese con un ottimo rapporto fra costi e ricavi, ma spesso penalizzata da pregiudizi e scarsa conoscenza, oltre che da un quadro normativo disomogeneo fra le varie regioni e, soprattutto, non ancora uniformato a livello nazionale” commenta Tommaso Mascetti, Coordinatore della Commissione Geotermia del CNG. “Da anni il Consiglio Nazionale dei Geologi ha lavorato insieme alla Commissione Geotermia e alla Piattaforma geotermica del CNG, affinché venisse data la giusta importanza a questa fonte di energia pulita che si rinnova nel terreno con zero emissioni di anidride carbonica. L'inclusione degli impianti geotermici all'interno del maxi bonus del 110 % per la casa - continua il geologo - deve costituire il primo significativo tassello di un programma di valorizzazione da aggiungere ad una autentica disciplina legislativa del settore. L'auspicio da parte nostra è che, pur nella difficile contingenza del momento, il Governo possa accelerare l'iter di approvazione del Decreto Legislativo “posa sonde”, giunto nel maggio dello scorso anno ad una formulazione definitiva per uniformare in legge lo sfruttamento di una fonte rinnovabile di primario interesse per il nostro Paese”.

“Nel DI Rilancio l'ecobonus per efficientamento energetico ed il sisma bonus sono stati portati al 110% permettendo interventi a costo zero per i cittadini dichiara Francesco Violo, Segretario CNG che aggiunge: “Si tratta di interventi che potrebbero mettere in efficienza più di un milione di condomini nei quali vivono oltre 20 milioni di cittadini che potrebbero avere grossi risparmi dimezzando il costo delle bollette elettriche”. Nel DI n. 34/2020 l'articolo 119 prevede la detrazione fiscale al 110% anche per il miglioramento sismico e la messa in sicurezza degli edifici esistenti. “Tutti gli interventi di adozione di misure antisismiche vedono la partecipazione diretta dei geologi con le proprie competenze tecniche” afferma Violo che conclude: “Lo strumento del sisma bonus consentirà di rilanciare l'economia e di mettere in sicurezza il grande e vulnerabile patrimonio edilizio privato italiano. Queste iniziative devono far parte di un nuovo e più ampio modello di sviluppo, basato su un piano straordinario di interventi utili e sostenibili, senza spreco di suolo, superando le rigidità strutturali di un sistema che ha impedito, fino adesso, un adeguato sviluppo degli investimenti pubblici e privati”.

I geologi sul Dl Rilancio: “Con superbonus 20 milioni di condòmini dimezzeranno le bollette elettriche”

Quotidiano Del Condominio 29 maggio 2020



[A cura di: Consiglio nazionale dei Geologi – www.cngeologi.it] “Esprimiamo soddisfazione per le previsioni nel Decreto Rilancio delle **nuove misure per l’EcoSismaBonus** e, in particolare, per l’**inserimento della geotermia tra le energie verdi finanziabili**. Quella delle energie rinnovabili è una delle sfide importanti che il Paese sta affrontando e lo sarà ancora di più nel futuro e nella transizione dalle energie fossili a quelle verdi, tra le quali proprio la geotermia giocherà un ruolo chiave”.

È questo il commento del **presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, Francesco Peduto**, dopo la videoconferenza su “Edilizia, efficienza energetica, autoproduzione e autoconsumo collettivo” che si è svolta sulla piattaforma Webex insieme ai **senatori Gianni Pietro Giroto**, Presidente 10° Commissione permanente Industria, Commercio e Turismo e **Mauro Coltorti**, Presidente 8° Commissione permanente Lavori Pubblici e Infrastrutture ed altri parlamentari.

Il valore della geotermia

“**La geotermia è il futuro** delle energie rinnovabili perché offre enormi potenzialità ancora non sfruttate – *spiega Peduto* – a differenza dell’**eolico e del fotovoltaico, che ormai sono prossimi alla saturazione**. Inoltre, nonostante siamo indietro nello sfruttamento dell’energia geotermica rispetto ad altri Paesi europei, già oggi il contributo al miglioramento dell’ambiente è significativo: basti pensare che grazie all’energia geotermica per la bassa entalpia, utilizzata nel nostro Paese, le emissioni di CO2 evitate ammontano a oltre 4 milioni tonnellate l’anno”.

Il Decreto Rilancio

Il Decreto Rilancio ha dato il via in Italia al **nuovo superbonus per gli interventi di efficientamento energetico degli edifici (ecobonus) e di miglioramento sismico (sisma bonus)**. Tra gli interventi che potranno accedere all’ecobonus potenziato al 110%, sostenuti a carico del contribuente dall’1 luglio 2020 fino al 31 dicembre 2021, c’è la **sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale** esistenti con quelli a pompa di calore, inclusi gli impianti ibridi e geotermici, anche abbinati sistemi fotovoltaici o di microgenerazione.

Con l’inserimento della geotermia a bassa entalpia nel Decreto Rilancio, **il Governo mostra il primo vero segnale di attenzione e valorizzazione della fonte geotermica.**

“Era un segnale che gli operatori della geotermia attendevano da anni per lo sfruttamento di una **fonte rinnovabile utilizzabile nella gran parte del nostro Paese** con un ottimo rapporto fra costi e ricavi, ma spesso penalizzata da pregiudizi e scarsa conoscenza, oltre che da un quadro normativo disomogeneo fra le varie regioni e, soprattutto, non ancora uniformato a livello nazionale – *commenta Tommaso Mascetti, Coordinatore della Commissione Geotermia del CNG* –. Da anni il Consiglio Nazionale dei Geologi ha lavorato insieme alla Commissione Geotermia e alla Piattaforma geotermica del CNG, affinché venisse data la giusta importanza a questa fonte di energia pulita che **si rinnova nel terreno con zero emissioni di anidride carbonica**. L’inclusione degli impianti geotermici all’interno del maxi bonus del 110 % per la casa – continua il geologo – deve costituire il primo significativo tassello di un programma di valorizzazione da aggiungere ad una autentica disciplina legislativa del settore. L’auspicio da parte nostra è che, pur nella difficile contingenza del momento, **il Governo possa accelerare l’iter di approvazione del Decreto Legislativo “posa sonde”**, giunto nel maggio dello scorso anno ad una formulazione definitiva per uniformare in legge lo sfruttamento di una fonte rinnovabile di primario interesse per il nostro Paese”.

Il superbonus in condominio

“Nel DI Rilancio l’ecobonus per efficientamento energetico ed il sisma bonus sono stati portati al 110% permettendo interventi a costo zero per i cittadini – *dichiara Francesco Violo, Segretario CNG* –. Si tratta di interventi che potrebbero **mettere in efficienza più di un milione di condomini nei quali vivono oltre 20 milioni di cittadini che potrebbero avere grossi risparmi dimezzando il costo delle bollette elettriche**“.

Nel DI n. 34/2020 l’articolo 119 prevede la detrazione fiscale al 110% anche per il miglioramento sismico e la messa in sicurezza degli edifici esistenti. “Tutti gli interventi di adozione di misure antisismiche vedono la partecipazione diretta dei geologi con le proprie competenze tecniche”, afferma Violo che conclude: **“Lo strumento del sisma bonus consentirà di rilanciare l’economia e di mettere in sicurezza il grande e vulnerabile patrimonio edilizio privato italiano**. Queste iniziative devono far parte di un nuovo e più ampio modello di sviluppo, basato su un piano straordinario di interventi utili e sostenibili, senza spreco di suolo, superando le rigidità strutturali di un sistema che ha impedito, fino adesso, un adeguato sviluppo degli investimenti pubblici e privati”.

Tags bollette elettriche condominio Consiglio Nazionale Geologi geotermia Superbonus

Ecosisma bonus e geotermia nel Decreto Rilancio, geologi soddisfatti: “Ora necessaria normativa nazionale”

IA di Redazione | 28 Maggio 2020 |



Impianto geotermico

“**E**sprimiamo soddisfazione per le previsioni nel Decreto Rilancio delle nuove misure per l'EcoSismaBonus e, in particolare, per l'inserimento della geotermia tra le energie verdi finanziabili. Quella delle energie rinnovabili è una delle sfide importanti che il Paese sta affrontando e lo sarà ancora di più nel futuro e nella transizione dalle energie fossili a quelle verdi, tra le quali proprio la geotermia giocherà un ruolo chiave”. È il commento del Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, Francesco Peduto, dopo la videoconferenza su “Edilizia, efficienza energetica, autoproduzione e autoconsumo collettivo” che si è svolta sulla piattaforma Webex insieme ai senatori Gianni Pietro Giroto, Presidente 10° Commissione permanente Industria, Commercio e Turismo e Mauro Coltorti, Presidente 8° Commissione permanente Lavori Pubblici e Infrastrutture ed altri parlamentari. “La geotermia è il futuro delle energie rinnovabili perché offre enormi potenzialità ancora non sfruttate – spiega Peduto – a differenza dell'eolico e del fotovoltaico, che ormai sono prossimi alla saturazione. Inoltre, nonostante siamo indietro nello sfruttamento dell'energia geotermica rispetto ad altri Paesi europei, già oggi il contributo al miglioramento dell'ambiente è significativo: basti pensare che grazie all'energia geotermica per la bassa entalpia, utilizzata nel nostro Paese, le emissioni di CO2 evitate ammontano a oltre 4 milioni tonnellate l'anno”. Il Decreto Rilancio ha dato il via in Italia al nuovo superbonus per gli interventi di efficientamento energetico degli edifici (ecobonus) e di miglioramento sismico (sisma bonus). Tra gli interventi che potranno accedere all'ecobonus potenziato al 110%, sostenuti a carico del contribuente dall'1 luglio 2020 fino al 31 dicembre 2021, c'è la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale esistenti con quelli a pompa di calore, inclusi gli impianti ibridi e geotermici, anche abbinati sistemi fotovoltaici o di microgenerazione. Con l'inserimento della geotermia a bassa entalpia nel Decreto Rilancio, il Governo mostra il primo vero segnale di attenzione e valorizzazione della fonte geotermica. “Era un segnale che gli operatori della geotermia attendevano da anni per lo sfruttamento di una fonte rinnovabile utilizzabile nella

gran parte del nostro Paese con un ottimo rapporto fra costi e ricavi, ma spesso penalizzata da pregiudizi e scarsa conoscenza, oltre che da un quadro normativo disomogeneo fra le varie regioni e, soprattutto, non ancora uniformato a livello nazionale” commenta Tommaso Mascetti, Coordinatore della Commissione Geotermia del CNG. “Da anni il Consiglio Nazionale dei Geologi ha lavorato insieme alla Commissione Geotermia e alla Piattaforma geotermica del CNG, affinché venisse data la giusta importanza a questa fonte di energia pulita che si rinnova nel terreno con zero emissioni di anidride carbonica. L’inclusione degli impianti geotermici all’interno del maxi bonus del 110 % per la casa – continua il geologo – deve costituire il primo significativo tassello di un programma di valorizzazione da aggiungere ad una autentica disciplina legislativa del settore. L’auspicio da parte nostra è che, pur nella difficile contingenza del momento, il Governo possa accelerare l’iter di approvazione del Decreto Legislativo “posa sonde”, giunto nel maggio dello scorso anno ad una formulazione definitiva per uniformare in legge lo sfruttamento di una fonte rinnovabile di primario interesse per il nostro Paese”. “Nel DL Rilancio l’ecobonus per efficientamento energetico ed il sisma bonus sono stati portati al 110% permettendo interventi a costo zero per i cittadini dichiara Francesco Violo, Segretario CNG che aggiunge: “Si tratta di interventi che potrebbero mettere in efficienza più di un milione di condomini nei quali vivono oltre 20 milioni di cittadini che potrebbero avere grossi risparmi dimezzando il costo delle bollette elettriche”. Nel DL n. 34/2020 l’articolo 119 prevede la detrazione fiscale al 110% anche per il miglioramento sismico e la messa in sicurezza degli edifici esistenti. “Tutti gli interventi di adozione di misure antisismiche vedono la partecipazione diretta dei geologi con le proprie competenze tecniche” afferma Violo che conclude: “Lo strumento del sisma bonus consentirà di rilanciare l’economia e di mettere in sicurezza il grande e vulnerabile patrimonio edilizio privato italiano. Queste iniziative devono far parte di un nuovo e più ampio modello di sviluppo, basato su un piano straordinario di interventi utili e sostenibili, senza spreco di suolo, superando le rigidità strutturali di un sistema che ha impedito, fino adesso, un adeguato sviluppo degli investimenti pubblici e privati”.

Economia ecologica | Energia

Ecobonus, il decreto Rilancio incentiva la geotermia. Geologi: «Primo significativo tassello»

All'appello continuano però a mancare provvedimenti essenziali per lo sviluppo del settore, come il dlsg legislativo “posa sonde” e soprattutto il decreto Fer 2
[29 Maggio 2020]

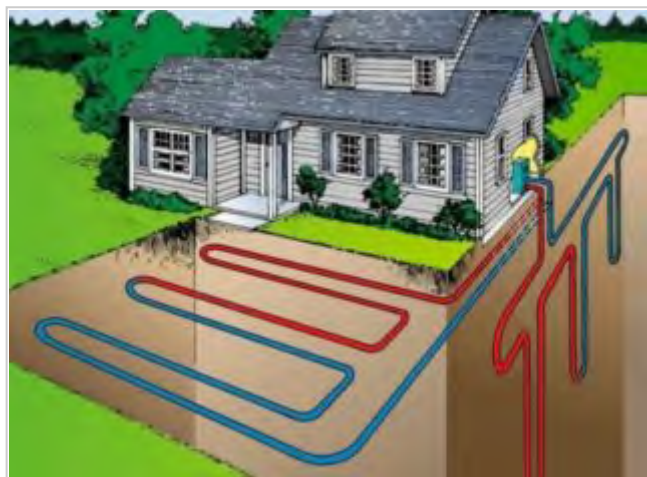
Il decreto Rilancio ha dato il via in Italia al nuovo superbonus per gli interventi di efficientamento energetico degli edifici (ecobonus) e di miglioramento sismico (sisma bonus); come già anticipato su queste pagine, tra gli interventi che potranno accedere all'ecobonus potenziato al 110%, sostenuti a carico del contribuente dall'1 luglio 2020 fino al 31 dicembre 2021, c'è la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale esistenti con quelli a pompa di calore, inclusi gli impianti ibridi e geotermici, anche abbinati sistemi fotovoltaici o di microgenerazione

«La geotermia è il futuro delle energie rinnovabili perché offre enormi potenzialità ancora non sfruttate – commenta con soddisfazione il presidente del Consiglio nazionale dei geologi (Cng), Francesco Peduto – Inoltre, nonostante siamo indietro nello sfruttamento dell'energia geotermica rispetto ad altri Paesi europei, già oggi il contributo al miglioramento dell'ambiente è significativo: basti pensare che grazie all'energia geotermica per la bassa entalpia, utilizzata nel nostro Paese, le emissioni di CO2 evitate ammontano a oltre 4 milioni tonnellate l'anno».

Il tutto con importanti benefici economici per la cittadinanza: «Nel DI Rilancio l'ecobonus per efficientamento energetico ed il sisma bonus sono stati portati al 110% permettendo interventi a costo zero per i cittadini – sottolinea nel merito Francesco Violo, segretario Cng – Si tratta di interventi che potrebbero mettere in efficienza più di un milione di condomini nei quali vivono oltre 20 milioni di cittadini che potrebbero avere grossi risparmi dimezzando il costo delle bollette elettriche».

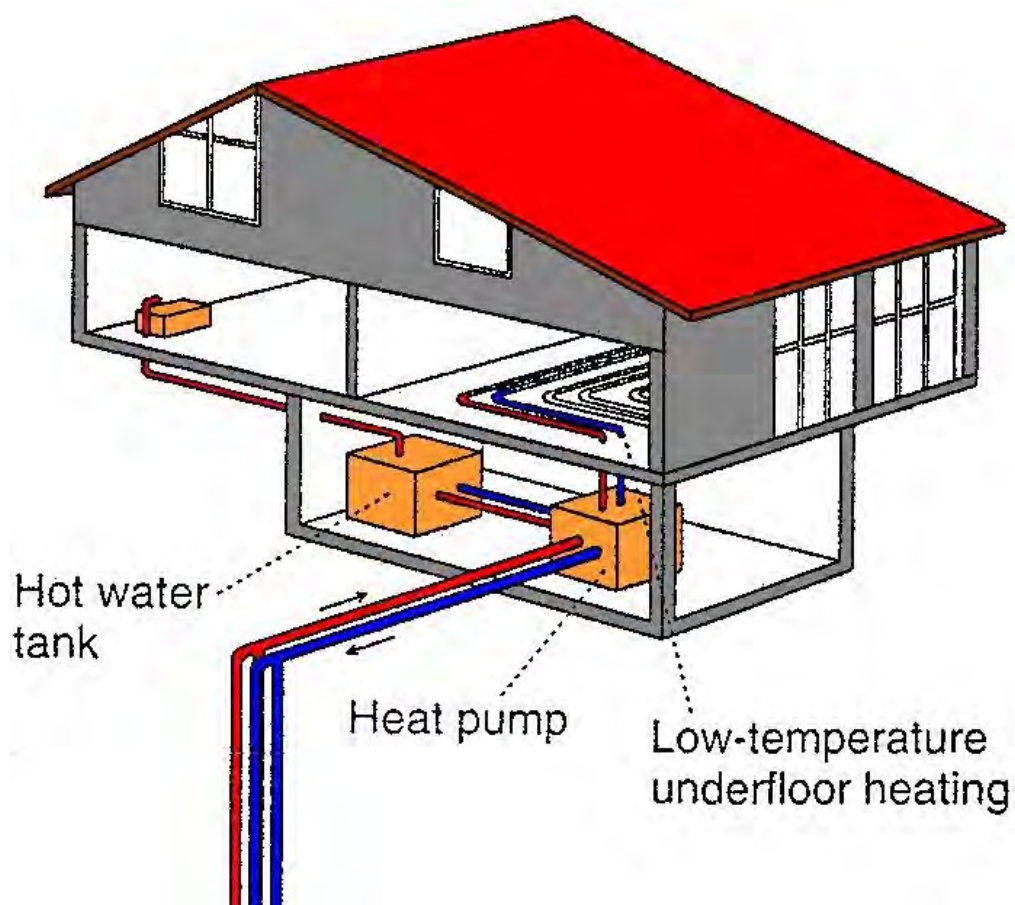
Con l'inserimento della geotermia a bassa entalpia nel decreto Rilancio, per il Cng il Governo mostra «il primo vero segnale» di attenzione e valorizzazione della fonte geotermica. «Era un segnale che gli operatori della geotermia attendevano da anni per lo sfruttamento di una fonte rinnovabile utilizzabile nella gran parte del nostro Paese con un ottimo rapporto fra costi e ricavi, ma spesso penalizzata da pregiudizi e scarsa conoscenza, oltre che da un quadro normativo disomogeneo fra le varie regioni e, soprattutto, non ancora uniformato a livello nazionale – argomenta Tommaso Mascetti, coordinatore della Commissione geotermia del Cng – L'inclusione degli impianti geotermici all'interno del maxi bonus del 110% per la casa deve costituire il primo significativo tassello di un programma di valorizzazione da aggiungere ad una autentica disciplina legislativa del settore. L'auspicio da parte nostra è che, pur nella difficile contingenza del momento, il Governo possa accelerare l'iter di approvazione del decreto legislativo “posa sonde”, giunto nel maggio dello scorso anno ad una formulazione definitiva per uniformare in legge lo sfruttamento di una fonte rinnovabile di primario interesse per il nostro Paese».

Nel frattempo però anche un altro tassello fondamentale per il settore ancora non è tornato al suo posto. Come noto, infatti, il rinnovo degli incentivi dedicati alla produzione di elettricità da geotermia – pari allo 0,9% di tutti gli incentivi dedicati all'energia elettrica erogati dal Gse ogni anno – non è stato ricompreso all'interno del decreto Fer 1 sulle rinnovabili (pubblicato nella Gazzetta ufficiale 185, lo scorso 9 agosto). Il tutto è slittato all'interno del decreto Fer 2: secondo le indicazioni arrivate a suo tempo dalla sottosegretaria al ministero dello Sviluppo economico (Mise) Alessia Morani l'arrivo del Fer 2 era infatti atteso per febbraio, ma di fatto il provvedimento non ha ancora visto la luce.



EcoSismaBonus e Geotermia nel Decreto Rilancio

🏠 > Senza categoria > EcoSismaBonus e Geotermia nel Decreto Rilancio



EcoSismaBonus e Geotermia nel Decreto Rilancio: geologi soddisfatti, ora necessaria

normativa nazionale.

Peduto: “La geotermia è il futuro delle energie rinnovabili perché offre enormi potenzialità ancora non sfruttate...”

“Esprimiamo soddisfazione per le previsioni nel Decreto Rilancio delle nuove misure per l’ EcoSismaBonus e, in particolare, per l’inserimento della geotermia tra le energie verdi finanziabili. Quella delle energie rinnovabili è una delle sfide importanti che il Paese sta affrontando e lo sarà ancora di più nel futuro e nella transizione dalle energie fossili a quelle verdi, tra le quali proprio la geotermia giocherà un ruolo chiave”.

È il commento del Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, **Francesco Peduto**, dopo la videoconferenza su “Edilizia, efficienza energetica, autoproduzione e autoconsumo collettivo” che si è svolta sulla piattaforma Webex insieme ai senatori Gianni Pietro Giroto, Presidente 10° Commissione permanente Industria, Commercio e Turismo e Mauro Coltorti, Presidente 8° Commissione permanente Lavori Pubblici e Infrastrutture ed altri parlamentari.

“La geotermia è il futuro delle energie rinnovabili perché offre enormi potenzialità ancora non sfruttate – spiega Peduto – a differenza dell’eolico e del fotovoltaico, che ormai sono prossimi alla saturazione. Inoltre, nonostante siamo indietro nello sfruttamento dell’energia geotermica rispetto ad altri Paesi europei, già oggi il contributo al miglioramento dell’ambiente è significativo: basti pensare che grazie all’energia geotermica per la bassa entalpia, utilizzata nel nostro Paese, le emissioni di CO2 evitate ammontano a oltre 4 milioni tonnellate l’anno”.

Il Decreto Rilancio ha dato il via in Italia al nuovo superbonus per gli interventi di efficientamento energetico degli edifici (ecobonus) e di miglioramento sismico (sisma bonus). Tra gli interventi che potranno accedere all’ecobonus potenziato al 110%, sostenuti a carico del contribuente dall’1 luglio 2020 fino al 31 dicembre 2021, c’è la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale esistenti con quelli a pompa di calore, inclusi gli impianti ibridi e geotermici, anche abbinati sistemi fotovoltaici o di microgenerazione. Con l’inserimento della geotermia a bassa entalpia nel Decreto Rilancio, il Governo mostra il primo vero segnale di attenzione e valorizzazione della fonte geotermica.

“Era un segnale che gli operatori della geotermia attendevano da anni per lo sfruttamento di una fonte rinnovabile utilizzabile nella gran parte del nostro Paese con un ottimo rapporto fra costi e ricavi, ma spesso penalizzata da pregiudizi e scarsa conoscenza, oltre che da un quadro normativo disomogeneo fra le varie regioni e, soprattutto, non ancora uniformato a livello nazionale” commenta **Tommaso Mascetti**, Coordinatore della Commissione Geotermia del CNG.

“Da anni il Consiglio Nazionale dei Geologi ha lavorato insieme alla Commissione Geotermia e alla Piattaforma geotermica del CNG, affinché venisse data la giusta importanza a questa fonte di energia pulita che si rinnova nel terreno con zero emissioni di anidride carbonica. L’inclusione degli impianti geotermici all’interno del maxi bonus del 110 % per la casa – continua il geologo – deve costituire il primo significativo tassello di un programma di valorizzazione da aggiungere ad una autentica disciplina legislativa del settore. L’auspicio da parte nostra è che, pur nella difficile contingenza del momento, il Governo possa accelerare l’iter di approvazione del Decreto Legislativo “posa sonde”, giunto nel maggio dello scorso anno ad una formulazione definitiva per uniformare in legge lo sfruttamento di una fonte rinnovabile di primario interesse per il nostro Paese”.

*“Nel Dl Rilancio l'ecobonus per efficientamento energetico ed il sisma bonus sono stati portati al 110% permettendo interventi a costo zero per i cittadini – dichiara **Francesco Violo**, Segretario CNG – che aggiunge:*

“Si tratta di interventi che potrebbero mettere in efficienza più di un milione di condomini nei quali vivono oltre 20 milioni di cittadini che potrebbero avere grossi risparmi dimezzando il costo delle bollette elettriche”.

Nel Dl n. 34/2020 l'articolo 119 prevede la detrazione fiscale al 110% anche per il miglioramento sismico e la messa in sicurezza degli edifici esistenti.

“Tutti gli interventi di adozione di misure antisismiche vedono la partecipazione diretta dei geologi con le proprie competenze tecniche” afferma Violo che conclude:

“Lo strumento del sisma bonus consentirà di rilanciare l'economia e di mettere in sicurezza il grande e vulnerabile patrimonio edilizio privato italiano. Queste iniziative devono far parte di un nuovo e più ampio modello di sviluppo, basato su un piano straordinario di interventi utili e sostenibili, senza spreco di suolo, superando le rigidità strutturali di un sistema che ha impedito, fino adesso, un adeguato sviluppo degli investimenti pubblici e privati”.

FONTE: COMUNICATO STAMPA CNG Roma, 28 maggio 2020

IMMAGINE IN EVIDENZA: DA SANNER ET AL. 2003

🕒 28/05/2020

📁 Senza categoria

🏠 ECOBONUS

🏠 ecosismabonus

👤 geologi

👤 geotermia



Redazione



Secondo giorno consecutivo a zero contagi in Calabria



Il programma della Santelli per rilanciare la Calabria

HOME AREA URBANA PROVINCIA ▾ CALABRIA ITALIA SPORT MAGAZINE ▾

EMERGENZA CORONAVIRUS ▾

Home > Italia > Decreto Rilancio, inseriti EcoSismaBonus e Geotermia: geologi soddisfatti



Decreto Rilancio, inseriti EcoSismaBonus e Geotermia: geologi soddisfatti

Redazione 5 (<https://www.quicosenza.it/news/author/vmollica>) © Mag 27, 2020 [Italia](https://www.quicosenza.it/news/category/italia) (<https://www.quicosenza.it/news/category/italia>)



Nuovo superbonus per gli interventi di efficientamento energetico degli edifici (ecobonus) e di miglioramento sismico (sisma bonus)

FORD PUMA

IL NUOVO CROSSOVER FORD
CON IDEAFLEXI ANTICIPO ZERO
€ 187 AL MESE PER IL PRIMO ANNO
€ 322 AL MESE DAL SECONDO ANNO TAN 5,09% TAEG 7,43%

Ford
CHIAPPETTA

Chateau d'Axe

RIPARTIAMO DA ZERO!

ROMA – “Esprimiamo soddisfazione per le previsioni nel Decreto Rilancio delle nuove misure per l'EcoSismaBonus e, in particolare, per l'inserimento della **geotermia tra le energie verdi finanziabili**. Quella delle energie rinnovabili è una delle sfide importanti che il Paese sta affrontando e lo sarà ancora di più nel futuro e nella **transizione dalle energie fossili a quelle verdi**, tra le quali proprio la geotermia giocherà un ruolo chiave”. È il commento del Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, **Francesco Peduto**, dopo la videoconferenza su “Edilizia, efficienza energetica, autoproduzione e autoconsumo collettivo” che si è svolta sulla piattaforma Webex insieme ai senatori **Gianni Pietro Giroto**, Presidente 10° Commissione permanente Industria, Commercio e Turismo e **Mauro Coltorti**, Presidente 8° Commissione permanente Lavori Pubblici e Infrastrutture ed altri parlamentari.

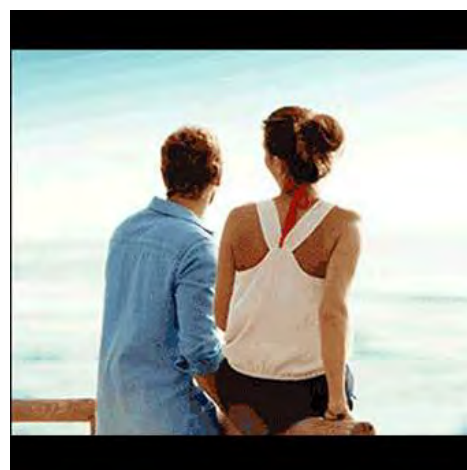
“La **geotermia è il futuro delle energie rinnovabili** perché offre enormi potenzialità ancora non sfruttate – spiega Peduto – a differenza dell'eolico e del fotovoltaico, che ormai sono prossimi alla saturazione. Inoltre, nonostante siamo indietro nello sfruttamento dell'energia geotermica rispetto ad altri Paesi europei, già oggi il **contributo al miglioramento dell'ambiente è significativo**: basti pensare che grazie all'energia geotermica per la bassa entalpia, utilizzata nel nostro Paese, le emissioni di CO2 evitate ammontano a oltre **4 milioni tonnellate l'anno**”.

Il Decreto Rilancio ha dato il via in Italia al **nuovo superbonus per gli interventi di efficientamento energetico degli edifici (ecobonus) e di miglioramento sismico (sisma bonus)**. Tra gli interventi che potranno accedere all'ecobonus potenziato al 110%, sostenuti a carico del contribuente dall'1 luglio 2020 fino al 31 dicembre 2021, c'è la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale esistenti con quelli a pompa di calore, inclusi gli **impianti ibridi e geotermici, anche abbinati sistemi fotovoltaici o di microgenerazione**. Con l'inserimento della geotermia a bassa entalpia nel Decreto Rilancio, il Governo mostra il primo vero segnale di attenzione e valorizzazione della fonte geotermica.

“Era un segnale che gli operatori della geotermia attendevano da anni per lo sfruttamento di una fonte rinnovabile utilizzabile nella gran parte del nostro Paese con un **ottimo rapporto fra costi e ricavi**, ma spesso penalizzata da pregiudizi e scarsa conoscenza, oltre che da un quadro normativo disomogeneo fra le varie regioni e, soprattutto, non ancora uniformato a livello nazionale” commenta **Tommaso Mascetti**, Coordinatore della Commissione Geotermia del CNG. “Da anni il Consiglio Nazionale dei Geologi ha lavorato insieme alla Commissione Geotermia e alla Piattaforma geotermica del CNG, affinché venisse data **la giusta importanza a questa fonte di energia pulita che si rinnova nel terreno con zero emissioni di anidride carbonica**. L'inclusione degli impianti geotermici all'interno del maxi bonus del 110 % per la casa – continua il geologo – deve costituire il **primo significativo tassello di un programma di valorizzazione** da aggiungere ad una autentica disciplina legislativa del settore. L'auspicio da parte nostra è che, pur nella difficile contingenza del momento, il Governo possa accelerare l'iter di approvazione del Decreto Legislativo “**posa sonde**”, giunto nel maggio dello scorso anno ad una formulazione definitiva per uniformare in legge lo **sfruttamento di una fonte rinnovabile di primario interesse** per il nostro Paese”.

“Nel DI Rilancio l'ecobonus per efficientamento energetico ed il sisma bonus sono stati **portati al 110%** permettendo **interventi a costo zero** per i cittadini dichiara **Francesco Violo**, Segretario CNG che aggiunge: “Si tratta di

È IL MOMENTO
DI INVESTIRE
SUL FUTURO.



LA SICUREZZA DI TUTTI



RUBRICA

interventi che potrebbero mettere in efficienza **più di un milione di condomini nei quali vivono oltre 20 milioni di cittadini** che potrebbero avere grossi risparmi dimezzando il costo delle bollette elettriche". Nel DI n. 34/2020 l'articolo 119 prevede la detrazione fiscale al 110% anche per il miglioramento sismico e la messa in sicurezza degli edifici esistenti. "Tutti gli interventi di adozione di misure antisismiche vedono la **partecipazione diretta dei geologi con le proprie competenze tecniche**" afferma Violo che conclude: "Lo strumento del sisma bonus consentirà di rilanciare l'economia e di **mettere in sicurezza il grande e vulnerabile patrimonio edilizio privato italiano**. Queste iniziative devono far parte di un nuovo e più ampio modello di sviluppo, basato su un piano straordinario di **interventi utili e sostenibili, senza spreco di suolo**, superando le rigidità strutturali di un sistema che ha impedito, fino adesso, un adeguato sviluppo degli investimenti pubblici e privati".

EcoSismaBonus e Geotermia nel Decreto Rilancio

Geologi soddisfatti, ora necessaria normativa nazionale

Aggiunto da **Redazione** il 27 maggio 2020.

Tags della Galleria **ATTUALITA'**



“Esprimiamo soddisfazione per le previsioni nel Decreto Rilancio delle nuove misure per l'EcoSismaBonus e, in particolare, per l'inserimento della geotermia tra le energie verdi finanziabili. Quella delle energie rinnovabili è una delle sfide importanti che il Paese sta affrontando e lo sarà ancora di più nel futuro e nella transizione dalle energie fossili a quelle verdi, tra le quali proprio la geotermia giocherà un ruolo chiave”. È il commento del Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, Francesco Peduto, dopo la videoconferenza su “Edilizia, efficienza energetica, autoproduzione e autoconsumo collettivo” che

si è svolta sulla piattaforma Webex insieme ai senatori Gianni Pietro Giroto, Presidente 10° Commissione permanente Industria, Commercio e Turismo e Mauro Coltorti, Presidente 8° Commissione permanente Lavori Pubblici e Infrastrutture ed altri parlamentari.

“La geotermia è il futuro delle energie rinnovabili perché offre enormi potenzialità ancora non sfruttate – spiega Peduto – a differenza dell'eolico e del fotovoltaico, che ormai sono prossimi alla saturazione. Inoltre, nonostante siamo indietro nello sfruttamento dell'energia geotermica rispetto ad altri Paesi europei, già oggi il contributo al miglioramento dell'ambiente è significativo: basti pensare che grazie all'energia geotermica per la bassa entalpia, utilizzata nel nostro Paese, le emissioni di CO2 evitate ammontano a oltre 4 milioni tonnellate l'anno”.

Il Decreto Rilancio ha dato il via in Italia al nuovo superbonus per gli interventi di efficientamento energetico degli edifici (ecobonus) e di miglioramento sismico (sisma bonus). Tra gli interventi che potranno accedere all'ecobonus potenziato al 110%, sostenuti a carico del contribuente dall'1 luglio 2020 fino al 31 dicembre 2021, c'è la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale esistenti con quelli a pompa di calore, inclusi gli impianti ibridi e geotermici, anche abbinati sistemi fotovoltaici o di microgenerazione. Con l'inserimento della geotermia a bassa entalpia nel Decreto Rilancio, il Governo mostra il primo vero segnale di attenzione e valorizzazione della fonte geotermica.

“Era un segnale che gli operatori della geotermia attendevano da anni per lo sfruttamento di una fonte rinnovabile utilizzabile nella gran parte del nostro Paese con un ottimo rapporto fra costi e ricavi, ma spesso penalizzata da pregiudizi e scarsa conoscenza, oltre che da un quadro normativo disomogeneo fra le varie regioni e, soprattutto, non ancora uniformato a livello nazionale” commenta Tommaso Mascetti, Coordinatore della Commissione Geotermia del CNG.

“Da anni il Consiglio Nazionale dei Geologi ha lavorato insieme alla Commissione Geotermia e alla Piattaforma geotermica del CNG, affinché venisse data la giusta importanza a questa fonte di energia pulita che si rinnova nel terreno con zero emissioni di anidride carbonica. L'inclusione degli impianti geotermici all'interno del maxi bonus del 110 % per la casa – continua il geologo – deve costituire il primo significativo tassello di un programma di valorizzazione da aggiungere ad una autentica disciplina legislativa del settore. L'auspicio da parte nostra è che, pur nella difficile contingenza del momento, il Governo possa accelerare l'iter di approvazione del Decreto Legislativo “posa sonde”, giunto nel maggio dello scorso anno ad una formulazione definitiva per uniformare in legge lo sfruttamento di una fonte rinnovabile di primario interesse per il nostro Paese”.

“Nel Dl Rilancio l'ecobonus per efficientamento energetico ed il sisma bonus sono stati portati al 110% permettendo interventi a costo zero per i cittadini dichiara Francesco Violo, Segretario CNG che aggiunge: “Si tratta di interventi che potrebbero mettere in efficienza più di un milione di condomini nei quali vivono oltre 20 milioni di cittadini che potrebbero avere grossi risparmi dimezzando il costo delle bollette elettriche”. Nel Dl n. 34/2020 l'articolo 119 prevede la detrazione fiscale al 110% anche per il miglioramento sismico e la messa in sicurezza degli edifici esistenti.

“Tutti gli interventi di adozione di misure antisismiche vedono la partecipazione diretta dei geologi con le proprie competenze tecniche” afferma Violo che conclude: “Lo strumento del sisma bonus consentirà di rilanciare l'economia e di mettere in sicurezza il grande e vulnerabile patrimonio edilizio privato italiano.

Queste iniziative devono far parte di un nuovo e più ampio modello di sviluppo, basato su un piano straordinario di interventi utili e sostenibili, senza spreco di suolo, superando le rigidità strutturali di un sistema che ha impedito, fino adesso, un adeguato sviluppo degli investimenti pubblici e privati”.

Source: www.irpinia24.it

Decreto Rilancio, EcoSismaBonus e Geotermia: il commento dei geologi

Da **Redazione** - 27 Maggio 2020



ROMA – *"Esprimiamo soddisfazione per le previsioni nel Decreto Rilancio delle nuove misure per l'EcoSismaBonus e, in particolare, per l'inserimento della geotermia tra le energie verdi finanziabili. Quella delle energie rinnovabili è una delle sfide importanti che il Paese sta affrontando e lo sarà ancora di più nel futuro e nella transizione dalle energie fossili a quelle verdi, tra le quali proprio la geotermia giocherà un ruolo chiave".*

È il commento del Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, **Francesco Peduto**, dopo la videoconferenza su "Edilizia, efficienza energetica, autoproduzione e autoconsumo collettivo" che si è svolta sulla piattaforma Webex insieme ai senatori Gianni Pietro Giroto, Presidente 10° Commissione permanente Industria, Commercio e Turismo e Mauro Coltorti, Presidente 8° Commissione permanente Lavori Pubblici e Infrastrutture ed altri parlamentari.

"La geotermia è il futuro delle energie rinnovabili perché offre enormi potenzialità ancora non sfruttate – spiega Peduto – a differenza dell'eolico e del fotovoltaico, che ormai sono prossimi alla saturazione. Inoltre, nonostante siamo indietro nello sfruttamento dell'energia geotermica rispetto ad altri Paesi europei, già oggi il contributo al miglioramento dell'ambiente è significativo: basti pensare che grazie all'energia geotermica per la bassa entalpia, utilizzata nel nostro Paese, le emissioni di CO2 evitate ammontano a oltre 4 milioni tonnellate l'anno".

Il Decreto Rilancio ha dato il via in Italia al nuovo superbonus per gli interventi di efficientamento energetico degli edifici (ecobonus) e di miglioramento sismico (sisma bonus). Tra gli interventi che potranno accedere all'ecobonus potenziato al 110%, sostenuti a carico del contribuente dall'1 luglio 2020 fino al 31 dicembre 2021, c'è la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale esistenti con quelli a pompa di calore, inclusi gli impianti ibridi e geotermici, anche abbinati sistemi fotovoltaici o di microgenerazione. Con l'inserimento della geotermia a bassa entalpia nel Decreto Rilancio, il Governo mostra il primo vero segnale di attenzione e valorizzazione della fonte geotermica.

"Era un segnale che gli operatori della geotermia attendevano da anni per lo sfruttamento di una fonte rinnovabile utilizzabile nella gran parte del nostro Paese con un ottimo rapporto fra costi e ricavi, ma spesso penalizzata da pregiudizi e scarsa conoscenza, oltre che da un quadro normativo disomogeneo fra le varie regioni e, soprattutto, non ancora uniformato a livello nazionale" commenta **Tommaso Mascetti**, Coordinatore della Commissione Geotermia del CNG.

"Da anni il Consiglio Nazionale dei Geologi ha lavorato insieme alla Commissione Geotermia e alla Piattaforma geotermica del CNG, affinché venisse data la giusta importanza a questa fonte di energia pulita che si rinnova nel terreno con zero emissioni di anidride carbonica. L'inclusione degli impianti geotermici all'interno del maxi bonus del 110 % per la casa – continua il geologo – deve

costituire il primo significativo tassello di un programma di valorizzazione da aggiungere ad una autentica disciplina legislativa del settore. L'auspicio da parte nostra è che, pur nella difficile contingenza del momento, il Governo possa accelerare l'iter di approvazione del Decreto Legislativo "posa sonde", giunto nel maggio dello scorso anno ad una formulazione definitiva per uniformare in legge lo sfruttamento di una fonte rinnovabile di primario interesse per il nostro Paese".

*"Nel DI Rilancio l'ecobonus per efficientamento energetico ed il sisma bonus sono stati portati al 110% permettendo interventi a costo zero per i cittadini dichiara **Francesco Violo**, Segretario CNG che aggiunge: "Si tratta di interventi che potrebbero mettere in efficienza più di un milione di condomini nei quali vivono oltre 20 milioni di cittadini che potrebbero avere grossi risparmi dimezzando il costo delle bollette elettriche".*

Nel DI n. 34/2020 l'articolo 119 prevede la detrazione fiscale al 110% anche per il miglioramento sismico e la messa in sicurezza degli edifici esistenti. *"Tutti gli interventi di adozione di misure antisismiche vedono la partecipazione diretta dei geologi con le proprie competenze tecniche"* afferma Violo che conclude:

"Lo strumento del sisma bonus consentirà di rilanciare l'economia e di mettere in sicurezza il grande e vulnerabile patrimonio edilizio privato italiano. Queste iniziative devono far parte di un nuovo e più ampio modello di sviluppo, basato su un piano straordinario di interventi utili e sostenibili, senza spreco di suolo, superando le rigidità strutturali di un sistema che ha impedito, fino adesso, un adeguato sviluppo degli investimenti pubblici e privati".

EcoSismaBonus e Geotermia nel Decreto Rilancio: geologi soddisfatti, ora necessaria normativa nazionale



REDAZIONE

3 ore fa



“Esprimiamo soddisfazione per le previsioni nel Decreto Rilancio delle nuove misure per l’EcoSismaBonus e, in particolare, per l’inserimento della geotermia tra le energie verdi finanziabili. Quella delle energie rinnovabili è una delle sfide importanti che il Paese sta affrontando e lo sarà ancora di più nel futuro e nella transizione dalle energie fossili a quelle verdi, tra le quali proprio la geotermia giocherà un ruolo chiave”. È il commento del Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, **Francesco Peduto**, dopo la videoconferenza su “Edilizia, efficienza energetica, autoproduzione e autoconsumo collettivo” che si è svolta sulla piattaforma Webex insieme ai senatori Gianni Pietro Giroto, Presidente 10° Commissione permanente Industria, Commercio e Turismo e Mauro Coltorti, Presidente 8° Commissione permanente Lavori Pubblici e Infrastrutture

ed altri parlamentari. “La geotermia è il futuro delle energie rinnovabili perché offre enormi potenzialità ancora non sfruttate – spiega Peduto – a differenza dell’eolico e del fotovoltaico, che ormai sono prossimi alla saturazione. Inoltre, nonostante siamo indietro nello sfruttamento dell’energia geotermica rispetto ad altri Paesi europei, già oggi il contributo al miglioramento dell’ambiente è significativo: basti pensare che grazie all’energia geotermica per la bassa entalpia, utilizzata nel nostro Paese, le emissioni di CO2 evitate ammontano a oltre 4 milioni tonnellate l’anno”.

Il Decreto Rilancio ha dato il via in Italia al nuovo superbonus per gli interventi di efficientamento energetico degli edifici (ecobonus) e di miglioramento sismico (sisma bonus). Tra gli interventi che potranno accedere all’ecobonus potenziato al 110%, sostenuti a carico del contribuente dall’1 luglio 2020 fino al 31 dicembre 2021, c’è la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale esistenti con quelli a pompa di calore, inclusi gli impianti ibridi e geotermici, anche abbinati sistemi fotovoltaici o di microgenerazione. Con l’inserimento della geotermia a bassa entalpia nel Decreto Rilancio, il Governo mostra il primo vero segnale di attenzione e valorizzazione della fonte geotermica. “Era un segnale che gli operatori della geotermia attendevano da anni per lo sfruttamento di una fonte rinnovabile utilizzabile nella gran parte del nostro Paese con un ottimo rapporto fra costi e ricavi, ma spesso penalizzata da pregiudizi e scarsa conoscenza, oltre che da un quadro normativo disomogeneo fra le varie regioni e, soprattutto, non ancora uniformato a livello nazionale” commenta **Tommaso Mascetti**, Coordinatore della Commissione Geotermia del CNG. “Da anni il Consiglio Nazionale dei Geologi ha lavorato insieme alla Commissione Geotermia e alla Piattaforma geotermica del CNG, affinché venisse data la giusta importanza a questa fonte di energia pulita che si rinnova nel terreno con zero emissioni di anidride carbonica. L’inclusione degli impianti geotermici all’interno del maxi bonus del 110 % per la casa – continua il geologo – deve costituire il primo significativo tassello di un programma di valorizzazione da aggiungere ad una autentica disciplina legislativa del settore. L’auspicio da parte nostra è che, pur nella difficile contingenza del momento, il Governo possa accelerare l’iter di approvazione del Decreto Legislativo “*posa sonde*”, giunto nel maggio dello scorso anno ad una formulazione definitiva per uniformare in legge lo sfruttamento di una fonte rinnovabile di primario interesse per il nostro Paese”.

“Nel DI Rilancio l’ecobonus per efficientamento energetico ed il sisma bonus sono stati portati al 110% permettendo interventi a costo zero per i cittadini dichiara **Francesco Violo**, Segretario CNG che aggiunge: “Si tratta di interventi che potrebbero mettere in

efficienza più di un milione di condomini nei quali vivono oltre 20 milioni di cittadini che potrebbero avere grossi risparmi dimezzando il costo delle bollette elettriche”. Nel DI n. 34/2020 l’articolo 119 prevede la detrazione fiscale al 110% anche per il miglioramento sismico e la messa in sicurezza degli edifici esistenti. “Tutti gli interventi di adozione di misure antisismiche vedono la partecipazione diretta dei geologi con le proprie competenze tecniche” afferma Violo che conclude: “Lo strumento del sisma bonus consentirà di rilanciare l’economia e di mettere in sicurezza il grande e vulnerabile patrimonio edilizio privato italiano. Queste iniziative devono far parte di un nuovo e più ampio modello di sviluppo, basato su un piano straordinario di interventi utili e sostenibili, senza spreco di suolo, superando le rigidità strutturali di un sistema che ha impedito, fino adesso, un adeguato sviluppo degli investimenti pubblici e privati”.

#Decreto Rilancio #ecobonus #EcoSismaBonus #Geotermia

[AMBIENTE < HTTPS://ENNAPRESS.IT/CATEGORY/AMBIENTE >](https://ennapress.it/category/ambiente/)

EcoSismaBonus e Geotermia nel Decreto Rilancio: geologi soddisfatti, ora necessaria normativa nazionale

 Di **Riccardo** < <https://ennapress.it/author/riccardo/> >

27/05/2020 < <https://ennapress.it/ecosismabonus-e-geotermia-nel-decreto-rilancio-geologi-soddisfatti-ora-necessaria-normativa-nazionale.html> >

EcoSismaBonus e Geotermia nel Decreto Rilancio: geologi soddisfatti, ora necessaria normativa nazionale

“Esprimiamo soddisfazione per le previsioni nel Decreto Rilancio delle nuove misure per l’EcoSismaBonus e, in particolare, per l’inserimento della geotermia tra le energie verdi finanziabili. Quella delle energie rinnovabili è una delle sfide importanti che il Paese sta affrontando e lo sarà ancora di più nel futuro e nella transizione dalle energie fossili a quelle verdi, tra le quali proprio la geotermia giocherà un ruolo chiave”. È il commento del Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, Francesco Peduto, dopo la videoconferenza su “Edilizia, efficienza energetica, autoproduzione e autoconsumo collettivo” che si è svolta sulla piattaforma Webex insieme ai senatori Gianni Pietro Giroto, Presidente 10° Commissione permanente Industria, Commercio e Turismo e Mauro Coltorti, Presidente 8° Commissione permanente Lavori Pubblici e Infrastrutture ed altri parlamentari. “La geotermia è il futuro delle energie rinnovabili perché offre enormi potenzialità ancora non sfruttate – spiega Peduto – a differenza dell’eolico e del fotovoltaico, che ormai sono prossimi alla saturazione. Inoltre, nonostante siamo indietro nello sfruttamento dell’energia geotermica rispetto ad altri Paesi europei, già oggi il contributo al miglioramento dell’ambiente è significativo: basti pensare che grazie all’energia geotermica per la bassa entalpia, utilizzata nel nostro Paese, le emissioni di CO₂ evitate ammontano a oltre 4 milioni tonnellate l’anno”.

Il Decreto Rilancio ha dato il via in Italia al nuovo superbonus per gli interventi di efficientamento energetico degli edifici (ecobonus) e di miglioramento sismico

(sisma bonus). Tra gli interventi che potranno accedere all'ecobonus potenziato al 110%, sostenuti a carico del contribuente dall'1 luglio 2020 fino al 31 dicembre 2021, c'è la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale esistenti con quelli a pompa di calore, inclusi gli impianti ibridi e geotermici, anche abbinati sistemi fotovoltaici o di microgenerazione. Con l'inserimento della geotermia a bassa entalpia nel Decreto Rilancio, il Governo mostra il primo vero segnale di attenzione e valorizzazione della fonte geotermica. "Era un segnale che gli operatori della geotermia attendevano da anni per lo sfruttamento di una fonte rinnovabile utilizzabile nella gran parte del nostro Paese con un ottimo rapporto fra costi e ricavi, ma spesso penalizzata da pregiudizi e scarsa conoscenza, oltre che da un quadro normativo disomogeneo fra le varie regioni e, soprattutto, non ancora uniformato a livello nazionale" commenta Tommaso Mascetti, Coordinatore della Commissione Geotermia del CNG. "Da anni il Consiglio Nazionale dei Geologi ha lavorato insieme alla Commissione Geotermia e alla Piattaforma geotermica del CNG, affinché venisse data la giusta importanza a questa fonte di energia pulita che si rinnova nel terreno con zero emissioni di anidride carbonica. L'inclusione degli impianti geotermici all'interno del maxi bonus del 110% per la casa – continua il geologo – deve costituire il primo significativo tassello di un programma di valorizzazione da aggiungere ad una autentica disciplina legislativa del settore. L'auspicio da parte nostra è che, pur nella difficile contingenza del momento, il Governo possa accelerare l'iter di approvazione del Decreto Legislativo "posa sonde", giunto nel maggio dello scorso anno ad una formulazione definitiva per uniformare in legge lo sfruttamento di una fonte rinnovabile di primario interesse per il nostro Paese".

"Nel Dl Rilancio l'ecobonus per efficientamento energetico ed il sisma bonus sono stati portati al 110% permettendo interventi a costo zero per i cittadini dichiara Francesco Violo, Segretario CNG che aggiunge: "Si tratta di interventi che potrebbero mettere in efficienza più di un milione di condomini nei quali vivono oltre 20 milioni di cittadini che potrebbero avere grossi risparmi dimezzando il costo delle bollette elettriche". Nel Dl n. 34/2020 l'articolo 119 prevede la detrazione fiscale al 110% anche per il miglioramento sismico e la messa in sicurezza degli edifici esistenti. "Tutti gli interventi di adozione di misure antisismiche vedono la partecipazione diretta dei geologi con le proprie competenze tecniche" afferma Violo che conclude: "Lo strumento del sisma bonus consentirà di rilanciare l'economia e di mettere in sicurezza il grande e vulnerabile patrimonio edilizio privato italiano. Queste iniziative devono far parte di un nuovo e più ampio modello di sviluppo, basato su un piano straordinario di interventi utili e sostenibili, senza spreco di suolo, superando le

rigidità strutturali di un sistema che ha impedito, fino adesso, un adeguato sviluppo degli investimenti pubblici e privati”.

Visite: 15

© 2020 Enna Press < <https://ennapress.it/> >

EcoSismaBonus e Geotermia nel Decreto Rilancio: geologi soddisfatti, ora necessaria normativa nazionale

Consiglio Nazionale dei Geologi

“Esprimiamo soddisfazione per le previsioni nel Decreto Rilancio delle nuove misure per l’EcoSismaBonus e, in particolare, per l’inserimento della geotermia tra le energie verdi finanziabili. Quella delle energie rinnovabili è una delle sfide importanti che il Paese sta affrontando e lo sarà ancora di più nel futuro e nella transizione dalle energie fossili a quelle verdi, tra le quali proprio la geotermia giocherà un ruolo chiave”.

È il commento del Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, **Francesco Peduto**, dopo la videoconferenza su “Edilizia, efficienza energetica, autoproduzione e autoconsumo collettivo” che si è svolta sulla piattaforma Webex insieme ai senatori **Gianni Pietro Giroto**, Presidente 10° Commissione permanente Industria, Commercio e Turismo e **Mauro Coltorti**, Presidente 8° Commissione permanente Lavori Pubblici e Infrastrutture ed altri parlamentari. “La geotermia è il futuro delle energie rinnovabili perché offre enormi potenzialità ancora non sfruttate – spiega Peduto – a differenza dell’eolico e del fotovoltaico, che ormai sono prossimi alla saturazione. Inoltre, nonostante siamo indietro nello sfruttamento dell’energia geotermica rispetto ad altri Paesi europei, già oggi il contributo al miglioramento dell’ambiente è significativo: basti pensare che grazie all’energia geotermica per la bassa entalpia, utilizzata nel nostro Paese, le emissioni di CO2 evitate ammontano a oltre 4 milioni tonnellate l’anno”.

Il Decreto Rilancio ha dato il via in Italia al nuovo superbonus per gli interventi di efficientamento energetico degli edifici (ecobonus)

e di miglioramento sismico (sisma bonus). Tra gli interventi che potranno accedere all'ecobonus potenziato al 110%, sostenuti a carico del contribuente dall'1 luglio 2020 fino al 31 dicembre 2021, c'è la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale esistenti con quelli a pompa di calore, inclusi gli impianti ibridi e geotermici, anche abbinati sistemi fotovoltaici o di microgenerazione. Con l'inserimento della geotermia a bassa entalpia nel Decreto Rilancio, il Governo mostra il primo vero segnale di attenzione e valorizzazione della fonte geotermica. “Era un segnale che gli operatori della geotermia attendevano da anni per lo sfruttamento di una fonte rinnovabile utilizzabile nella gran parte del nostro Paese con un ottimo rapporto fra costi e ricavi, ma spesso penalizzata da pregiudizi e scarsa conoscenza, oltre che da un quadro normativo disomogeneo fra le varie regioni e, soprattutto, non ancora uniformato a livello nazionale” commenta **Tommaso Mascetti**, Coordinatore della Commissione Geotermia del CNG. “Da anni il Consiglio Nazionale dei Geologi ha lavorato insieme alla Commissione Geotermia e alla Piattaforma geotermica del CNG, affinché venisse data la giusta importanza a questa fonte di energia pulita che si rinnova nel terreno con zero emissioni di anidride carbonica. L'inclusione degli impianti geotermici all'interno del maxi bonus del 110 % per la casa – continua il geologo – deve costituire il primo significativo tassello di un programma di valorizzazione da aggiungere ad una autentica disciplina legislativa del settore. L'auspicio da parte nostra è che, pur nella difficile contingenza del momento, il Governo possa accelerare l'iter di approvazione del Decreto Legislativo “*posa sonde*”, giunto nel maggio dello scorso anno ad una formulazione definitiva per uniformare in legge lo sfruttamento di una fonte rinnovabile di primario interesse per il nostro Paese”.

“Nel DI Rilancio l'ecobonus per efficientamento energetico ed il sisma bonus sono stati portati al 110% permettendo interventi a costo zero per i cittadini dichiara **Francesco Violo**, Segretario CNG che aggiunge: “Si tratta di interventi che potrebbero mettere in efficienza più di un milione di condomìni nei quali vivono oltre 20 milioni di cittadini che potrebbero avere grossi risparmi

dimezzando il costo delle bollette elettriche”. Nel DI n. 34/2020 l’articolo 119 prevede la detrazione fiscale al 110% anche per il miglioramento sismico e la messa in sicurezza degli edifici esistenti. “Tutti gli interventi di adozione di misure antisismiche vedono la partecipazione diretta dei geologi con le proprie competenze tecniche” afferma Violo che conclude: “Lo strumento del sisma bonus consentirà di rilanciare l’economia e di mettere in sicurezza il grande e vulnerabile patrimonio edilizio privato italiano. Queste iniziative devono far parte di un nuovo e più ampio modello di sviluppo, basato su un piano straordinario di interventi utili e sostenibili, senza spreco di suolo, superando le rigidità strutturali di un sistema che ha impedito, fino adesso, un adeguato sviluppo degli investimenti pubblici e privati”.

EcoSismaBonus e Geotermia nel Decreto Rilancio: geologi soddisfatti, ora necessaria normativa nazionale

scritto da Redazione



“Esprimiamo soddisfazione per le previsioni nel Decreto Rilancio delle nuove misure per l’EcoSismaBonus e, in particolare, per l’inserimento della geotermia tra le energie verdi finanziabili. Quella delle energie rinnovabili è una delle sfide importanti che il Paese sta affrontando e lo sarà ancora di più nel futuro e nella transizione dalle energie fossili a quelle verdi, tra le quali proprio la geotermia giocherà un ruolo chiave”. È il commento del Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, **Francesco Peduto**, dopo la videoconferenza su “Edilizia, efficienza energetica, autoproduzione e autoconsumo collettivo” che si è svolta sulla piattaforma Webex insieme ai senatori Gianni Pietro Giroto, Presidente 10° Commissione permanente Industria, Commercio e Turismo e Mauro Coltorti, Presidente 8° Commissione permanente Lavori Pubblici e Infrastrutture ed altri parlamentari. “La geotermia è il futuro delle energie rinnovabili perché offre enormi potenzialità ancora non sfruttate – spiega Peduto – a differenza dell’eolico e del fotovoltaico, che ormai sono prossimi alla saturazione. Inoltre, nonostante siamo indietro nello sfruttamento dell’energia geotermica rispetto ad altri Paesi europei, già oggi il contributo al miglioramento dell’ambiente è significativo: basti pensare che grazie all’energia geotermica per la bassa entalpia, utilizzata nel nostro Paese, le emissioni di CO2 evitate ammontano a oltre 4 milioni tonnellate l’anno”.

Il Decreto Rilancio ha dato il via in Italia al nuovo superbonus per gli interventi di efficientamento energetico degli edifici (ecobonus) e di miglioramento sismico (sisma bonus). Tra gli interventi che potranno accedere all’ecobonus potenziato al 110%, sostenuti a carico del contribuente dall’1 luglio 2020 fino al 31 dicembre 2021, c’è la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale esistenti con quelli a pompa di calore, inclusi gli impianti ibridi e geotermici, anche abbinati sistemi fotovoltaici o di microgenerazione. Con l’inserimento della geotermia a bassa entalpia nel Decreto Rilancio, il Governo mostra il primo vero segnale di attenzione e valorizzazione della fonte geotermica. “Era un segnale che gli operatori della geotermia attendevano da anni per lo sfruttamento di una fonte rinnovabile utilizzabile nella gran parte del nostro Paese con un ottimo rapporto fra costi e ricavi, ma spesso penalizzata da pregiudizi e scarsa conoscenza, oltre che da un quadro normativo disomogeneo fra le varie regioni e, soprattutto, non ancora uniformato a livello nazionale” commenta **Tommaso Mascetti**, Coordinatore della Commissione Geotermia del CNG. “Da anni il Consiglio Nazionale dei Geologi ha lavorato insieme alla Commissione Geotermia e alla Piattaforma geotermica del CNG, affinché venisse data la giusta importanza a questa fonte di energia pulita che si rinnova nel terreno con zero emissioni di anidride carbonica. L’inclusione degli impianti

geotermici all’interno del maxi bonus del 110 % per la casa -
continua il geologo - deve

costituire il primo significativo tassello di un programma di valorizzazione da aggiungere ad una autentica disciplina legislativa del settore. L'auspicio da parte nostra è che, pur nella difficile contingenza del momento, il Governo possa accelerare l'iter di approvazione del Decreto Legislativo "*posa sonde*", giunto nel maggio dello scorso anno ad una formulazione definitiva per uniformare in legge lo sfruttamento di una fonte rinnovabile di primario interesse per il nostro Paese".

"Nel DI Rilancio l'ecobonus per efficientamento energetico ed il sisma bonus sono stati portati al 110% permettendo interventi a costo zero per i cittadini dichiara **Francesco Violo**, Segretario CNG che aggiunge: "Si tratta di interventi che potrebbero mettere in efficienza più di un milione di condomini nei quali vivono oltre 20 milioni di cittadini che potrebbero avere grossi risparmi dimezzando il costo delle bollette elettriche". Nel DI n. 34/2020 l'articolo 119 prevede la detrazione fiscale al 110% anche per il miglioramento sismico e la messa in sicurezza degli edifici esistenti. "Tutti gli interventi di adozione di misure antisismiche vedono la partecipazione diretta dei geologi con le proprie competenze tecniche" afferma Violo che conclude: "Lo strumento del sisma bonus consentirà di rilanciare l'economia e di mettere in sicurezza il grande e vulnerabile patrimonio edilizio privato italiano. Queste iniziative devono far parte di un nuovo e più ampio modello di sviluppo, basato su un piano straordinario di interventi utili e sostenibili, senza spreco di suolo, superando le rigidità strutturali di un sistema che ha impedito, fino adesso, un adeguato sviluppo degli investimenti pubblici e privati".



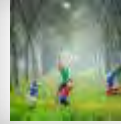
Ritorno al lavoro, il dec...

Roberto Burioni: "Il...



START UP - Per le aziende...

Un network per svilu...



[CHI È AGIPRESS](#) [SERVIZI OFFERTI](#) [DOVE SIAMO](#) [CONTATTI](#) [MAPPA DEL SITO](#)

[Home](#) / [Attualità](#) / [Ambiente](#) /

Nel Decreto Rilancio nuovo superbonus per interventi di efficientamento energetico degli edifici e miglioramento sismico

Nel Decreto Rilancio nuovo superbonus per interventi di efficientamento energetico degli edifici e miglioramento sismico

Mercoledì, 27 Maggio 2020 15:48 Scritto da Davide Lacangellera [dimensione font](#)



Nel Decreto Rilancio nuovo superbonus per interventi di efficientamento energetico degli edifici e miglioramento sismico



La soddisfazione dei geologi, in particolare per l'inserimento della geotermia tra le energie verdi finanziabili.

AGIPRESS - Nel **Decreto Rilancio** le nuove misure per l'**EcoSismaBonus** e, in particolare, l'inserimento della **geotermia tra le energie verdi finanziabili**, raccolgono la soddisfazione dei geologi. "Quella delle energie rinnovabili è una delle sfide importanti che il Paese sta affrontando e lo sarà ancora di più nel futuro e nella transizione dalle energie fossili a quelle verdi, tra le quali proprio la geotermia giocherà un ruolo chiave". È il commento del **Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, Francesco Peduto**, dopo la videoconferenza su "Edilizia, efficienza energetica, autoproduzione e autoconsumo collettivo" che si è svolta sulla piattaforma Webex insieme ai senatori Gianni Pietro Giroto, Presidente 10° Commissione permanente Industria, Commercio e Turismo e Mauro Coltorti, Presidente 8° Commissione permanente Lavori Pubblici e Infrastrutture ed altri parlamentari. "La geotermia è il futuro delle energie rinnovabili perché offre enormi potenzialità ancora non sfruttate – spiega Peduto - a differenza dell'eolico e del fotovoltaico, che ormai sono prossimi alla saturazione. Inoltre, nonostante siamo indietro nello sfruttamento dell'energia geotermica rispetto ad altri Paesi europei, già oggi il contributo al miglioramento dell'ambiente è significativo: basti pensare che grazie all'energia geotermica per la bassa entalpia, utilizzata nel nostro Paese, le emissioni di CO2 evitate ammontano a oltre 4 milioni tonnellate l'anno".

IL DECRETO RILANCIO ha dato il via in Italia al nuovo superbonus per gli interventi di efficientamento energetico degli edifici (ecobonus) e di miglioramento sismico (sisma bonus). Tra gli interventi che potranno accedere all'ecobonus potenziato al 110%, sostenuti a carico del contribuente dall'1 luglio 2020 fino al 31 dicembre 2021, c'è la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale esistenti con quelli a pompa di calore, inclusi gli impianti ibridi e geotermici, anche abbinati sistemi fotovoltaici o di microgenerazione. Con l'inserimento della geotermia a bassa entalpia nel Decreto Rilancio, il Governo mostra il primo vero segnale di attenzione e valorizzazione della fonte geotermica. "Era un segnale che gli operatori della geotermia attendevano da anni per lo sfruttamento di una fonte rinnovabile utilizzabile nella gran parte del nostro Paese con un ottimo rapporto fra costi e ricavi, ma spesso penalizzata da pregiudizi e scarsa conoscenza, oltre che da un quadro normativo disomogeneo fra le varie regioni e, soprattutto, non ancora uniformato a livello nazionale" commenta Tommaso Mascetti, Coordinatore della Commissione Geotermia del CNG. "Da anni il Consiglio Nazionale dei Geologi ha lavorato insieme alla Commissione Geotermia e alla Piattaforma geotermica del CNG, affinché venisse data la giusta importanza a questa fonte di energia pulita che si rinnova nel terreno con zero emissioni di anidride carbonica. L'inclusione degli impianti geotermici all'interno del maxi bonus del 110 % per la casa - continua il geologo - deve costituire il primo significativo tassello di un programma di valorizzazione da aggiungere ad una autentica disciplina legislativa del settore. L'auspicio da parte nostra è che, pur nella difficile contingenza del momento, il Governo possa accelerare l'iter di approvazione del Decreto Legislativo "posa sonde", giunto nel maggio dello scorso anno ad una formulazione definitiva per uniformare in legge lo sfruttamento di una fonte rinnovabile di primario interesse per il nostro Paese".

"Nel DI Rilancio l'ecobonus per efficientamento energetico ed il sisma bonus sono stati portati al 110% permettendo **interventi a costo zero per i cittadini** dichiara Francesco Violo, Segretario CNG che aggiunge: "Si tratta di interventi che potrebbero mettere in efficienza più di un milione di condomini nei quali vivono oltre 20 milioni di cittadini che potrebbero avere grossi risparmi dimezzando il costo delle bollette elettriche". Nel DI n. 34/2020 l'articolo 119 prevede la detrazione fiscale al 110% anche per il

miglioramento sismico e la messa in sicurezza degli edifici esistenti. “Tutti gli interventi di adozione di misure antisismiche vedono la partecipazione diretta dei geologi con le proprie competenze tecniche” afferma Violo che conclude: “Lo strumento del sisma bonus consentirà di rilanciare l’economia e di mettere in sicurezza il grande e vulnerabile patrimonio edilizio privato italiano. Queste iniziative devono far parte di un nuovo e più ampio modello di sviluppo, basato su un piano straordinario di interventi utili e sostenibili, senza spreco di suolo, superando le rigidità strutturali di un sistema che ha impedito, fino adesso, un adeguato sviluppo degli investimenti pubblici e privati”.

Agipress

COMUNICATO STAMPA – ECOSISMABONUS E GEOTERMIA NEL DECRETO RILANCIO: GEOLOGI SODDISFATTI, ORA NECESSARIA NORMATIVA NAZIONALE

by Redazione © 27 Maggio 2020  0  3

(AGENPARL) – mer 27 maggio 2020 EcoSismaBonus e Geotermia nel Decreto Rilancio: geologi soddisfatti, ora necessaria normativa nazionale

“Esprimiamo soddisfazione per le previsioni nel Decreto Rilancio delle nuove misure per l'EcoSismaBonus e, in particolare, per l'inserimento della geotermia tra le energie verdi finanziabili. Quella delle energie rinnovabili è una delle sfide importanti che il Paese sta affrontando e lo sarà ancora di più nel futuro e nella transizione dalle energie fossili a quelle verdi, tra le quali proprio la geotermia giocherà un ruolo chiave”. È il commento del Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi,



insieme ai senatori Gianni Pietro Giroto, Presidente 10° Commissione permanente Industria, Commercio e Turismo e Mauro Coltorti, Presidente 8° Commissione permanente Lavori Pubblici e Infrastrutture ed altri parlamentari. “La geotermia è il futuro delle energie rinnovabili perché offre enormi potenzialità ancora non sfruttate – spiega Peduto – a differenza dell’eolico e del fotovoltaico, che ormai sono prossimi alla saturazione. Inoltre, nonostante siamo indietro nello sfruttamento dell’energia geotermica rispetto ad altri Paesi europei, già oggi il contributo al miglioramento dell’ambiente è significativo: basti pensare che grazie all’energia geotermica per la bassa entalpia, utilizzata nel nostro Paese, le emissioni di CO2 evitate ammontano a oltre 4 milioni tonnellate l’anno”.

Il Decreto Rilancio ha dato il via in Italia al nuovo superbonus per gli interventi di efficientamento energetico degli edifici (ecobonus) e di miglioramento sismico (sisma bonus). Tra gli interventi che potranno accedere all’ecobonus potenziato al 110%, sostenuti a carico del contribuente dall’1 luglio 2020 fino al 31 dicembre 2021, c’è la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale esistenti con quelli a pompa di calore, inclusi gli impianti ibridi e geotermici, anche abbinati sistemi fotovoltaici o di microgenerazione. Con l’inserimento della geotermia a bassa entalpia nel Decreto Rilancio, il Governo mostra il primo vero segnale di attenzione e valorizzazione della fonte geotermica. “Era un segnale che gli operatori della geotermia attendevano da anni per lo sfruttamento di una fonte rinnovabile utilizzabile nella gran parte del nostro Paese con un ottimo rapporto fra costi e ricavi, ma spesso penalizzata da pregiudizi e scarsa conoscenza, oltre che da un quadro normativo disomogeneo fra le varie regioni e, soprattutto, non ancora uniformato a livello nazionale” commenta Tommaso Mascetti, Coordinatore della Commissione Geotermia del CNG. “Da anni il Consiglio Nazionale dei Geologi ha lavorato insieme alla Commissione Geotermia e alla Piattaforma geotermica del CNG, affinché venisse data la giusta importanza a questa fonte di energia pulita che si rinnova nel terreno con zero emissioni di anidride carbonica. L’inclusione degli

da aggiungere ad una autentica disciplina legislativa del settore. L'auspicio da parte nostra è che, pur nella difficile contingenza del momento, il Governo possa accelerare l'iter di approvazione del Decreto Legislativo "posa sonde", giunto nel maggio dello scorso anno ad una formulazione definitiva per uniformare in legge lo sfruttamento di una fonte rinnovabile di primario interesse per il nostro Paese".

"Nel DI Rilancio l'ecobonus per efficientamento energetico ed il sisma bonus sono stati portati al 110% permettendo interventi a costo zero per i cittadini dichiara Francesco Violo, Segretario CNG che aggiunge: "Si tratta di interventi che potrebbero mettere in efficienza più di un milione di condomini nei quali vivono oltre 20 milioni di cittadini che potrebbero avere grossi risparmi dimezzando il costo delle bollette elettriche". Nel DI n. 34/2020 l'articolo 119 prevede la detrazione fiscale al 110% anche per il miglioramento sismico e la messa in sicurezza degli edifici esistenti. "Tutti gli interventi di adozione di misure antisismiche vedono la partecipazione diretta dei geologi con le proprie competenze tecniche" afferma Violo che conclude: "Lo strumento del sisma bonus consentirà di rilanciare l'economia e di mettere in sicurezza il grande e vulnerabile patrimonio edilizio privato italiano. Queste iniziative devono far parte di un nuovo e più ampio modello di sviluppo, basato su un piano straordinario di interventi utili e sostenibili, senza spreco di suolo, superando le rigidità strutturali di un sistema che ha impedito, fino adesso, un adeguato sviluppo degli investimenti pubblici e privati".

Roma, 27 maggio 2020

EcoSismaBonus e Geotermia nel Decreto Rilancio: geologi soddisfatti, ora necessaria normativa nazionale

» [Cilento Notizie](#) > [Salerno](#) > [Politica](#)

Credits Foto

[Facebook](#)

[Twitter](#)

[WhatsApp](#)

[LinkedIn](#)

[Telegram](#)

[E-mail](#)

[Più...](#)

Publicato il 28/05/2020

Comunicato Stampa

“Esprimiamo soddisfazione per le previsioni nel Decreto Rilancio delle nuove misure per l'EcoSismaBonus e, in particolare, per l'inserimento della geotermia tra le energie verdi finanziabili. Quella delle energie rinnovabili è una delle sfide importanti che il Paese sta affrontando e lo sarà ancora di più nel futuro e nella transizione dalle energie fossili a quelle verdi, tra le quali proprio la geotermia giocherà un ruolo chiave”. È il commento del Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, Francesco Peduto, dopo la videoconferenza su “Edilizia, efficienza energetica, autoproduzione e autoconsumo collettivo” che si è svolta sulla piattaforma Webex insieme ai senatori Gianni Pietro Giroto, Presidente 10° Commissione permanente Industria, Commercio e Turismo e Mauro Coltorti, Presidente 8° Commissione permanente Lavori Pubblici e Infrastrutture ed altri parlamentari. “La geotermia è il futuro delle energie rinnovabili perché offre enormi potenzialità ancora non sfruttate – spiega Peduto - a differenza dell'eolico e del fotovoltaico, che ormai sono prossimi alla saturazione. Inoltre, nonostante siamo indietro nello sfruttamento dell'energia geotermica rispetto ad altri Paesi europei, già oggi il contributo al miglioramento dell'ambiente è significativo: basti pensare che grazie all'energia geotermica per la bassa entalpia, utilizzata nel nostro Paese, le emissioni di CO2 evitate ammontano a oltre 4 milioni tonnellate l'anno”.

Il Decreto Rilancio ha dato il via in Italia al nuovo superbonus per gli interventi di efficientamento energetico degli edifici (ecobonus) e di miglioramento sismico (sisma bonus). Tra gli interventi che potranno accedere all'ecobonus potenziato al 110%, sostenuti a carico del contribuente dall'1 luglio 2020 fino al 31 dicembre 2021, c'è la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale esistenti con quelli a pompa di calore, inclusi gli impianti ibridi e geotermici, anche abbinati sistemi fotovoltaici o di microgenerazione. Con l'inserimento della geotermia a bassa entalpia nel Decreto Rilancio, il Governo mostra il primo vero segnale di attenzione e valorizzazione della fonte geotermica. "Era un segnale che gli operatori della geotermia attendevano da anni per lo sfruttamento di una fonte rinnovabile utilizzabile nella gran parte del nostro Paese con un ottimo rapporto fra costi e ricavi, ma spesso penalizzata da pregiudizi e scarsa conoscenza, oltre che da un quadro normativo disomogeneo fra le varie regioni e, soprattutto, non ancora uniformato a livello nazionale" commenta Tommaso Mascetti, Coordinatore della Commissione Geotermia del CNG. "Da anni il Consiglio Nazionale dei Geologi ha lavorato insieme alla Commissione Geotermia e alla Piattaforma geotermica del CNG, affinché venisse data la giusta importanza a questa fonte di energia pulita che si rinnova nel terreno con zero emissioni di anidride carbonica. L'inclusione degli impianti geotermici all'interno del maxi bonus del 110 % per la casa - continua il geologo - deve costituire il primo significativo tassello di un programma di valorizzazione da aggiungere ad una autentica disciplina legislativa del settore. L'auspicio da parte nostra è che, pur nella difficile contingenza del momento, il Governo possa accelerare l'iter di approvazione del Decreto Legislativo "posa sonde", giunto nel maggio dello scorso anno ad una formulazione definitiva per uniformare in legge lo sfruttamento di una fonte rinnovabile di primario interesse per il nostro Paese".

"Nel Dl Rilancio l'ecobonus per efficientamento energetico ed il sisma bonus sono stati portati al 110% permettendo interventi a costo zero per i cittadini dichiara Francesco Violo, Segretario CNG che aggiunge: "Si tratta di interventi che potrebbero mettere in efficienza più di un milione di condomìni nei quali vivono oltre 20 milioni di cittadini che potrebbero avere grossi risparmi

dimezzando il costo delle bollette elettriche”. Nel Dl n. 34/2020 l’articolo 119 prevede la detrazione fiscale al 110% anche per il miglioramento sismico e la messa in sicurezza degli edifici esistenti. “Tutti gli interventi di adozione di misure antisismiche vedono la partecipazione diretta dei geologi con le proprie competenze tecniche” afferma Violo che conclude: “Lo strumento del sisma bonus consentirà di rilanciare l’economia e di mettere in sicurezza il grande e vulnerabile patrimonio edilizio privato italiano. Queste iniziative devono far parte di un nuovo e più ampio modello di sviluppo, basato su un piano straordinario di interventi utili e sostenibili, senza spreco di suolo, superando le rigidità strutturali di un sistema che ha impedito, fino adesso, un adeguato sviluppo degli investimenti pubblici e privati”.

 [Tutto per la casa e il giardino, a prezzi convenienti!](#)

Italia

Ecobonus, sisma bonus e Geotermia nel decreto Rilancio: nuove misure

Geologi soddisfatti



Roma - “Esprimiamo soddisfazione per le previsioni nel Decreto Rilancio delle nuove misure per l'EcoSismaBonus e, in particolare, per l'inserimento della geotermia tra le energie verdi finanziabili. Quella delle energie rinnovabili è una delle sfide importanti che il Paese sta affrontando e lo sarà ancora di più nel futuro e nella transizione dalle energie fossili a quelle verdi, tra le quali proprio la geotermia giocherà un ruolo chiave”. È il commento del Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, Francesco Peduto, dopo la videoconferenza su “Edilizia, efficienza energetica, autoproduzione e autoconsumo collettivo” che si è svolta sulla piattaforma Webex insieme ai senatori Gianni Pietro Giroto, Presidente 10° Commissione permanente Industria, Commercio e Turismo e Mauro Coltorti, Presidente 8° Commissione permanente Lavori Pubblici e Infrastrutture ed altri parlamentari.

“La geotermia è il futuro delle energie rinnovabili perché offre enormi potenzialità ancora non sfruttate – spiega Peduto - a differenza dell’eolico e del fotovoltaico, che ormai sono prossimi alla saturazione. Inoltre, nonostante siamo indietro nello sfruttamento dell’energia geotermica rispetto ad altri Paesi europei, già oggi il contributo al miglioramento dell’ambiente è significativo: basti pensare che grazie all’energia geotermica per la bassa entalpia, utilizzata nel nostro Paese, le emissioni di CO2 evitate ammontano a oltre 4 milioni tonnellate l’anno”. Il Decreto Rilancio ha dato il via in Italia al nuovo superbonus per gli interventi di efficientamento energetico degli edifici (ecobonus) e di miglioramento sismico (sisma bonus). Tra gli interventi che potranno accedere all’ecobonus potenziato al 110%, sostenuti a carico del contribuente dall’1 luglio 2020 fino al 31 dicembre 2021, c’è la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale esistenti con quelli a pompa di calore, inclusi gli impianti ibridi e geotermici, anche abbinati sistemi fotovoltaici o di microgenerazione.

Con l’inserimento della geotermia a bassa entalpia nel Decreto Rilancio, il Governo mostra il primo vero segnale di attenzione e valorizzazione della fonte geotermica. “Era un segnale che gli operatori della geotermia attendevano da anni per lo sfruttamento di una fonte rinnovabile utilizzabile nella gran parte del nostro Paese con un ottimo rapporto fra costi e ricavi, ma spesso penalizzata da pregiudizi e scarsa conoscenza, oltre che da un quadro normativo disomogeneo fra le varie regioni e, soprattutto, non ancora uniformato a livello nazionale” commenta Tommaso Mascetti, Coordinatore della Commissione Geotermia del CNG. “Da anni il Consiglio Nazionale dei Geologi ha lavorato insieme alla Commissione Geotermia e alla Piattaforma geotermica del CNG, affinché venisse data la giusta importanza a questa fonte di energia pulita che si rinnova nel terreno con zero emissioni di anidride carbonica. L’inclusione degli impianti geotermici all’interno del maxi bonus del 110 % per la casa - continua il geologo - deve costituire il primo significativo tassello di un programma di valorizzazione da aggiungere ad una autentica disciplina legislativa del settore.

L’auspicio da parte nostra è che, pur nella difficile contingenza del momento, il Governo possa accelerare l’iter di approvazione del Decreto Legislativo “posa sonde”, giunto nel maggio dello scorso anno ad una formulazione definitiva per uniformare in legge lo sfruttamento di una fonte rinnovabile di primario interesse per il nostro Paese”. “Nel DI Rilancio l’ecobonus per efficientamento energetico ed il sisma bonus sono stati portati al 110% permettendo interventi a costo zero per i cittadini dichiara Francesco Violo, Segretario CNG che aggiunge: “Si tratta di interventi che potrebbero mettere in efficienza più di un milione di condomini nei quali vivono oltre 20 milioni di cittadini che potrebbero avere grossi risparmi dimezzando il costo delle

bollette elettriche". Nel Dl n. 34/2020 l'articolo 119 prevede la detrazione fiscale al 110% anche per il miglioramento sismico e la messa in sicurezza degli edifici esistenti.

"Tutti gli interventi di adozione di misure antisismiche vedono la partecipazione diretta dei geologi con le proprie competenze tecniche" afferma Violo che conclude: "Lo strumento del sisma bonus consentirà di rilanciare l'economia e di mettere in sicurezza il grande e vulnerabile patrimonio edilizio privato italiano. Queste iniziative devono far parte di un nuovo e più ampio modello di sviluppo, basato su un piano straordinario di interventi utili e sostenibili, senza spreco di suolo, superando le rigidità strutturali di un sistema che ha impedito, fino adesso, un adeguato sviluppo degli investimenti pubblici e privati".

EcoSismaBonus e Geotermia nel dl Rilancio, geologi: “ora necessaria normativa nazionale”



Genova / Roma | “Esprimiamo soddisfazione per le previsioni nel **Decreto Rilancio** delle nuove misure per l’EcoSismaBonus e, in particolare, per l’inserimento della geotermia tra le energie verdi finanziabili. Quella delle energie rinnovabili è una delle sfide importanti che il Paese sta affrontando e lo sarà ancora di più nel futuro e nella transizione dalle energie fossili a quelle verdi, tra le quali proprio la geotermia giocherà un ruolo chiave”. È il commento del Presidente del **Consiglio Nazionale dei Geologi, Francesco Peduto**, dopo la videoconferenza su “Edilizia, efficienza energetica, autoproduzione e autoconsumo collettivo” che si è svolta sulla piattaforma Webex insieme ai senatori Gianni Pietro Giroto, Presidente 10° Commissione permanente Industria, Commercio e Turismo e Mauro Coltorti, Presidente 8° Commissione permanente Lavori Pubblici e Infrastrutture ed altri parlamentari. “La geotermia è il futuro delle energie rinnovabili perché offre enormi potenzialità ancora non sfruttate – spiega Peduto – a differenza dell’eolico e del fotovoltaico, che ormai sono prossimi alla saturazione. Inoltre, nonostante siamo indietro nello sfruttamento dell’energia geotermica rispetto ad altri Paesi europei, già oggi il contributo al miglioramento dell’ambiente è significativo: basti pensare che

grazie all'energia geotermica per la bassa entalpia, utilizzata nel nostro Paese, le emissioni di CO2 evitate ammontano a oltre 4 milioni tonnellate l'anno".

Il Decreto Rilancio ha dato il via in Italia al nuovo superbonus per gli interventi di efficientamento energetico degli edifici (ecobonus) e di miglioramento sismico (sisma bonus). Tra gli interventi che potranno accedere all'ecobonus potenziato al 110%, sostenuti a carico del contribuente dall'1 luglio 2020 fino al 31 dicembre 2021, c'è la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale esistenti con quelli a pompa di calore, inclusi gli impianti ibridi e geotermici, anche abbinati sistemi fotovoltaici o di microgenerazione. "Con l'inserimento della geotermia a bassa entalpia nel Decreto Rilancio, il Governo mostra il primo vero segnale di attenzione e valorizzazione della fonte geotermica. Era un segnale che gli operatori della geotermia attendevano da anni per lo sfruttamento di una fonte rinnovabile utilizzabile nella gran parte del nostro Paese con un ottimo rapporto fra costi e ricavi, ma spesso penalizzata da pregiudizi e scarsa conoscenza, oltre che da un quadro normativo disomogeneo fra le varie regioni e, soprattutto, non ancora uniformato a livello nazionale" commenta **Tommaso Mascetti**, Coordinatore della Commissione Geotermia del CNG. "Da anni il Consiglio Nazionale dei Geologi ha lavorato insieme alla Commissione Geotermia e alla Piattaforma geotermica del CNG, affinché venisse data la giusta importanza a questa fonte di energia pulita che si rinnova nel terreno con zero emissioni di anidride carbonica. L'inclusione degli impianti geotermici all'interno del maxi bonus del 110 % per la casa - continua il geologo - deve costituire il primo significativo tassello di un programma di valorizzazione da aggiungere ad una autentica disciplina legislativa del settore. L'auspicio da parte nostra è che, pur nella difficile contingenza del momento, il Governo possa accelerare l'iter di approvazione del Decreto Legislativo "posa sonda", giunto nel maggio dello scorso anno ad una formulazione definitiva per uniformare in legge lo sfruttamento di una fonte rinnovabile di primario interesse per il nostro Paese".

"Nel DI Rilancio l'ecobonus per efficientamento energetico ed il sisma bonus sono stati portati al 110% permettendo interventi a costo zero per i cittadini dichiara **Francesco Violo**, Segretario CNG che aggiunge: "Si tratta di interventi che potrebbero mettere in efficienza più di un milione di condomìni nei quali vivono oltre 20 milioni di cittadini che potrebbero avere grossi risparmi dimezzando il costo delle bollette elettriche". Nel DI n. 34/2020 l'articolo 119 prevede la detrazione fiscale al 110% anche per il miglioramento sismico e la messa in sicurezza degli edifici esistenti. "Tutti gli interventi di adozione di misure antisismiche vedono la partecipazione diretta dei geologi con le proprie competenze tecniche" afferma Violo che conclude: "Lo

strumento del sisma bonus consentirà di rilanciare l'economia e di mettere in sicurezza il grande e vulnerabile patrimonio edilizio privato italiano. Queste iniziative devono far parte di un nuovo e più ampio modello di sviluppo, basato su un piano straordinario di interventi utili e sostenibili, senza spreco di suolo, superando le rigidità strutturali di un sistema che ha impedito, fino adesso, un adeguato sviluppo degli investimenti pubblici e privati”.

EcoSismaBonus e Geotermia nel Decreto Rilancio: geologi soddisfatti, ora normativa nazionale

GIOVEDÌ 28 MAGGIO 2020 08:36 REDAZIONE* VISITE: 99

Tweet

Roma, 28 maggio 2020. - Redazione*

"Esprimiamo soddisfazione per le previsioni nel Decreto Rilancio delle nuove misure per l'EcoSismaBonus e, in particolare, per l'inserimento della geotermia tra le energie verdi finanziabili. Quella delle energie rinnovabili è una delle sfide importanti che il Paese sta affrontando e lo sarà ancora di più nel futuro e nella transizione dalle energie fossili a quelle verdi, tra le quali proprio la geotermia giocherà un ruolo chiave".

È il commento del Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, **Francesco Peduto** (nella foto), dopo la videoconferenza su "Edilizia, efficienza energetica, autoproduzione e autoconsumo collettivo" che si è svolta sulla piattaforma Webex insieme ai senatori **Gianni Pietro Girotto**, Presidente 10°



Commissione permanente Industria, Commercio e Turismo e Mauro Coltorti, Presidente 8° Commissione permanente Lavori Pubblici e Infrastrutture ed altri parlamentari. *"La geotermia è il futuro delle energie rinnovabili perché offre enormi potenzialità ancora non sfruttate – spiega Peduto - a differenza dell'eolico e del fotovoltaico, che ormai sono prossimi alla saturazione. Inoltre, nonostante siamo indietro nello sfruttamento dell'energia geotermica rispetto ad altri Paesi europei, già oggi il contributo al miglioramento dell'ambiente è significativo: basti pensare che grazie all'energia geotermica per la bassa entalpia, utilizzata nel nostro Paese, le emissioni di CO2 evitate ammontano a oltre 4 milioni tonnellate l'anno".*

Il Decreto Rilancio ha dato il via in Italia al nuovo superbonus per gli interventi di efficientamento energetico degli edifici (ecobonus) e di miglioramento sismico (sisma bonus). Tra gli interventi che potranno accedere all'ecobonus potenziato al 110%, sostenuti a carico del contribuente dall'1 luglio 2020 fino al 31 dicembre 2021, c'è la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale esistenti con quelli a pompa di calore, inclusi gli impianti ibridi e geotermici, anche abbinati sistemi fotovoltaici o di microgenerazione. Con l'inserimento della geotermia a bassa entalpia nel Decreto Rilancio, il Governo mostra il primo vero segnale di attenzione e valorizzazione della fonte geotermica. *"Era un segnale che gli operatori della geotermia attendevano da anni per lo sfruttamento di una fonte rinnovabile utilizzabile nella gran parte del nostro Paese con un ottimo rapporto fra costi e ricavi, ma spesso penalizzata da pregiudizi e scarsa conoscenza, oltre che da un quadro normativo disomogeneo fra le varie regioni e, soprattutto, non ancora uniformato a livello nazionale"* commenta **Tommaso Mascetti**, Coordinatore della Commissione Geotermia del CNG. *"Da anni il Consiglio Nazionale dei Geologi ha lavorato insieme alla Commissione Geotermia e alla Piattaforma geotermica del CNG, affinché venisse data la giusta importanza a questa fonte di energia pulita che si rinnova nel terreno con zero emissioni di anidride carbonica. L'inclusione degli impianti geotermici all'interno del maxi bonus del 110 % per la casa - continua il geologo - deve costituire il primo significativo tassello di un programma di valorizzazione da aggiungere ad una autentica disciplina legislativa del settore. L'auspicio da parte nostra è che, pur nella difficile contingenza del momento, il Governo possa accelerare l'iter di approvazione del Decreto Legislativo "posa sonde", giunto nel maggio dello scorso anno ad una formulazione definitiva per uniformare in legge lo sfruttamento di una fonte rinnovabile di primario interesse per il nostro Paese".*

*"Nel Dl Rilancio l'ecobonus per efficientamento energetico ed il sisma bonus sono stati portati al 110% permettendo interventi a costo zero per i cittadini dichiara **Francesco Violo**, Segretario CNG che aggiunge: "Si tratta di interventi che potrebbero mettere in efficienza più di un milione di condomini nei quali vivono oltre 20*

milioni di cittadini che potrebbero avere grossi risparmi dimezzando il costo delle bollette elettriche". Nel Dl n. 34/2020 l'articolo 119 prevede la detrazione fiscale al 110% anche per il miglioramento sismico e la messa in sicurezza degli edifici esistenti. "Tutti gli interventi di adozione di misure antisismiche vedono la partecipazione diretta dei geologi con le proprie competenze tecniche" afferma **Violo** che conclude: "Lo strumento del sisma bonus consentirà di rilanciare l'economia e di mettere in sicurezza il grande e vulnerabile patrimonio edilizio privato italiano. Queste iniziative devono far parte di un nuovo e più ampio modello di sviluppo, basato su un piano straordinario di interventi utili e sostenibili, senza spreco di suolo, superando le rigidità strutturali di un sistema che ha impedito, fino adesso, un adeguato sviluppo degli investimenti pubblici e privati".

***comunicato**

Roma - EcoSismaBonus e Geotermia nel Decreto Rilancio: geologi soddisfatti, ora necessaria normativa nazionale

28/05/2020

“Esprimiamo soddisfazione per le previsioni nel Decreto Rilancio delle nuove misure per l'EcoSismaBonus e, in particolare, per l'inserimento della geotermia tra le energie verdi finanziabili. Quella delle energie rinnovabili è una delle sfide importanti che il Paese sta affrontando e lo sarà ancora di più nel futuro e nella transizione dalle energie fossili a quelle verdi, tra le quali proprio la geotermia giocherà un ruolo chiave”. È il commento del Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, Francesco Peduto, dopo la videoconferenza su “Edilizia, efficienza energetica, autoproduzione e autoconsumo collettivo” che si è svolta sulla piattaforma Webex insieme ai senatori Gianni Pietro Giroto, Presidente 10° Commissione permanente Industria, Commercio e Turismo e Mauro Coltorti, Presidente 8° Commissione permanente Lavori Pubblici e Infrastrutture ed altri parlamentari. “La geotermia è il futuro delle energie rinnovabili perché offre enormi potenzialità ancora non sfruttate – spiega Peduto - a differenza dell'eolico e del fotovoltaico, che ormai sono prossimi alla saturazione. Inoltre, nonostante siamo indietro nello sfruttamento dell'energia geotermica rispetto ad altri Paesi europei, già oggi il contributo al miglioramento dell'ambiente è significativo: basti pensare che grazie all'energia geotermica per la bassa entalpia, utilizzata nel nostro Paese, le emissioni di CO2 evitate ammontano a oltre 4 milioni tonnellate l'anno”.

Il Decreto Rilancio ha dato il via in Italia al nuovo superbonus per gli interventi di efficientamento energetico degli edifici (ecobonus) e di miglioramento sismico (sisma bonus). Tra gli interventi che potranno accedere all'ecobonus potenziato al 110%, sostenuti a carico del contribuente dall'1 luglio 2020 fino al 31 dicembre 2021, c'è la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale esistenti con quelli a pompa di calore, inclusi gli impianti ibridi e geotermici, anche abbinati sistemi fotovoltaici o di microgenerazione. Con l'inserimento della geotermia a bassa entalpia nel Decreto Rilancio, il Governo mostra il primo vero segnale di attenzione e valorizzazione della fonte geotermica. “Era un segnale che gli operatori della geotermia attendevano da anni per lo sfruttamento di una fonte rinnovabile utilizzabile nella gran parte del nostro Paese con un ottimo rapporto fra costi e ricavi, ma spesso penalizzata da pregiudizi e scarsa conoscenza, oltre che da un quadro normativo disomogeneo fra le varie regioni e, soprattutto, non ancora uniformato a livello nazionale” commenta Tommaso Mascetti, Coordinatore della Commissione Geotermia del CNG. “Da anni il Consiglio Nazionale dei Geologi ha lavorato insieme alla Commissione Geotermia e alla Piattaforma geotermica del CNG, affinché venisse data la giusta importanza a questa fonte di energia pulita che si rinnova nel terreno con zero emissioni di anidride carbonica. L'inclusione degli impianti geotermici all'interno del maxi bonus del 110 % per la casa - continua il geologo - deve costituire il primo significativo tassello di un programma di valorizzazione da aggiungere ad una autentica disciplina legislativa del settore. L'auspicio da parte nostra è che, pur nella difficile contingenza del momento, il Governo possa accelerare l'iter di approvazione del Decreto Legislativo “posa sonde”, giunto nel maggio dello scorso anno ad una formulazione definitiva per uniformare in legge lo sfruttamento di una fonte rinnovabile di primario interesse per il nostro Paese”.

“Nel DI Rilancio l'ecobonus per efficientamento energetico ed il sisma bonus sono stati portati al 110% permettendo interventi a costo zero per i cittadini dichiara Francesco Violo, Segretario CNG che aggiunge: “Si tratta di interventi che potrebbero mettere in efficienza più di un milione di condomìni nei quali vivono oltre 20 milioni di cittadini che potrebbero avere grossi risparmi dimezzando il costo delle bollette elettriche”. Nel DI n. 34/2020 l'articolo 119 prevede la detrazione fiscale al 110% anche per il miglioramento sismico e la messa in sicurezza degli edifici esistenti. “Tutti gli interventi di adozione di misure antisismiche vedono la partecipazione diretta dei geologi con le proprie competenze tecniche” afferma Violo che conclude: “Lo strumento del sisma bonus consentirà di rilanciare l'economia e di mettere in sicurezza il grande e vulnerabile patrimonio edilizio privato italiano. Queste iniziative devono far parte di un nuovo e più ampio modello di sviluppo, basato su un piano straordinario di interventi utili e sostenibili, senza spreco di suolo, superando le rigidità strutturali di un sistema che ha impedito, fino adesso, un adeguato sviluppo degli investimenti pubblici e privati”.



EcoSismaBonus e Geotermia nel Decreto soddisfatti, ora necessaria una normativa

“Esprimiamo soddisfazione per le previsioni nel Decreto Rilar l'EcoSismaBonus e, in particolare, per l'inserimento della gec finanziabili”

A cura di Antonella Petris | 28 Maggio 2020 11:19



“Esprimiamo soddisfazione per le previsioni nel Decreto Rilancio delle nuove misure per della geotermia tra le energie verdi finanziabili. Quella delle energie rinnovabili è una dell sarà ancora di più nel futuro e nella transizione dalle energie fossili a quelle verdi, tra le c

il commento del Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, Francesco Peduto, dopo **energetica, autoproduzione e autoconsumo collettivo**” che si è svolta sulla piattaforma Presidente 10° Commissione permanente Industria, Commercio e Turismo e Mauro Coltracci, Pubblica Istruzione, Infrastrutture e Trasporti, Beni Culturali, Giustizia, Affari Pubblici e Infrastrutture ed altri parlamentari.

“La geotermia è il futuro delle energie rinnovabili perché offre enormi potenzialità ancora e del fotovoltaico, che ormai sono prossimi alla saturazione. Inoltre, nonostante siamo in ritardo rispetto ad altri Paesi europei, già oggi il contributo al miglioramento dell’ambiente è significativo. La geotermia a bassa entalpia, utilizzata nel nostro Paese, le emissioni di CO2 evitate

Il Decreto Rilancio ha dato il via in Italia al nuovo superbonus per gli interventi di efficientamento energetico e miglioramento sismico (sisma bonus). Tra gli interventi che potranno accedere all’ecobonus il contribuente dall’1 luglio 2020 fino al 31 dicembre 2021, c’è la sostituzione degli impianti di riscaldamento a pompa di calore, inclusi gli impianti ibridi e geotermici, anche abbinati a sistemi fotovoltaici. La geotermia a bassa entalpia nel Decreto Rilancio, il Governo mostra il primo vero segnale

“Era un segnale che gli operatori della geotermia attendevano da anni per lo sfruttamento del nostro Paese con un ottimo rapporto fra costi e ricavi, ma spesso penalizzata da precisi aspetti normativi disomogeneo fra le varie regioni e, soprattutto, non ancora uniformato a livello nazionale. Il Decreto Rilancio, come Coordinatore della Commissione Geotermia del CNG.

“Da anni il Consiglio Nazionale dei Geologi ha lavorato insieme alla Commissione Geotermica del CNG affinché venisse data la giusta importanza a questa fonte di energia pulita che si rinnova nel terreno. L’inclusione degli impianti geotermici all’interno del maxi bonus del 110 % per la casa – con un significativo tassello di un programma di valorizzazione da aggiungere ad una autentica politica energetica nazionale – è una buona notizia che, pur nella difficile contingenza del momento, il Governo possa accelerare l’iter di approvazione delle norme. Il Decreto Rilancio, giunto nel maggio dello scorso anno ad una formulazione definitiva per uniformare la normativa, è un segnale di primario interesse per il nostro Paese”.

“Nel DI Rilancio l’ecobonus per efficientamento energetico ed il sisma bonus sono stati portati a vantaggio di tutti i cittadini”, dichiara Francesco Violo, Segretario CNG che aggiunge: “Si tratta di interventi di efficientamento energetico in condomini nei quali vivono oltre 20 milioni di cittadini che potrebbero avere grossi risparmi”.

Nel DI n. 34/2020 l’articolo 119 prevede la detrazione fiscale al 110% anche per il miglioramento sismico degli edifici esistenti. *“Tutti gli interventi di adozione di misure antisismiche vedono la partecipazione*

tecniche” afferma Violo che conclude: “Lo strumento del sisma bonus consentirà di rilanciare il vulnerabile patrimonio edilizio privato italiano. Queste iniziative devono far parte di un piano straordinario di interventi utili e sostenibili, senza spreco di suolo, superando le righe attualmente in vigore, un adeguato sviluppo degli investimenti pubblici e privati”.